



PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Ai sensi di: DPR 10 settembre 1990, n°285
L.R. Lombardia 30 dicembre 2009, n°33
R.R.Lombardia 14 giugno 2022, n°4

Il Sindaco: Fiorello Turla

Il Responsabile del Procedimento: Paola Greco

Il Segretario Comunale: Mariateresa Porteri

PROGETTISTA

arch. Stefania Mattinzioli

Via G. Rovoglio, 23 - 25087 Salò (BS)

stefania.mattinzioli@gmail.com

stefania.mattinzioli@archiwordlpec.it



RELAZIONE TECNICA

ottobre 2023

A1



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Strumenti di Pianificazione Cimiteriale.....	3
1.1.1	Motivi, natura e funzione del Piano Cimiteriale	3
1.1.2	Il Piano Cimiteriale previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285	4
1.1.3	Il Piano Cimiteriale nella legislazione regionale	7
1.1.4	L'acquisizione delle conoscenze di base	10
1.2	Contenuti del Piano Cimiteriale.....	11
1.2.1	Andamento medio della mortalità.....	11
1.2.2	Ricettività della struttura cimiteriale esistente.....	11
1.2.3	Evoluzione attesa della domanda e relativi fabbisogni	11
1.2.4	Possibilità di razionalizzazione del cimitero esistente	11
1.2.5	Zone soggette a vincoli paesaggistici ovvero a tutela monumentale.....	11
1.2.6	Abbattimento o riduzione di barriere architettoniche, fruibilità e garanzie di sicurezza	12
1.2.7	Dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati.....	12
1.2.8	Rischio sismico	14
	Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale	16
1.2.9	T1 - Inquadramento bacino di riferimento	16
1.2.10	T2 - Inquadramento del territorio di riferimento	16
1.2.11	T3 – T4 - T5 Stato di fatto	16
1.2.12	T3a – T4a – T5a Progetto.....	17
1.2.13	A1 - Relazione tecnica	17
1.2.14	A2 - Norme Tecniche Di Attuazione.....	17
1.2.15	Relazione geologica e geotecnica.....	18
2	STATO DI FATTO	19
2.1	Attività preliminare e raccolta dei dati	19
2.1.1	Analisi degli elaborati grafici depositati negli archivi comunali	19
2.1.2	Rilievo architettonico dei cimiteri e dell'intorno	19
2.1.3	Restituzione del rilievo e dei confini del cimitero.....	19
2.1.4	Reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'ufficio anagrafe e l'ufficio tecnico del Comune	20
2.1.5	Perizia geologica al fine di appurare la natura e le caratteristiche mineralogiche del terreno dei campi di inumazione	20
2.2	Analisi della struttura demografica.....	21
2.2.1	Struttura della popolazione	22
2.2.2	Tassi di natalità, mortalità e crescita naturale	29
2.3	Analisi delle sepolture	35
2.3.1	Sepolture nelle tre strutture cimiteriali dal 2013 al 2022 suddivise per tipologia.....	35

2.3.2	Determinazione del fabbisogno dei posti salma	40
2.3.3	Verifica soddisfacimento richieste di posti salma per i prossimi 20 anni.....	51
2.3.4	Considerazioni generali.....	65
2.4	Considerazioni dello studio geologico ed aspetti sismici.....	67
2.5	Descrizione dello stato attuale delle strutture cimiteriali e previsioni progettuali	69
2.5.1	Cimitero di Siviano.....	69
2.5.2	Cimitero di Peschiera Maraglio	74
2.5.3	Cimitero di Carzano	78
2.6	Gestione dei rifiuti cimiteriali (art. 31 R.R. 04/2022).....	82

1 INTRODUZIONE

1.1 Strumenti di Pianificazione Cimiteriale

1.1.1 Motivi, natura e funzione del Piano Cimiteriale

Lo sviluppo demografico avvenuto in Italia dopo il secondo dopoguerra ha reso necessaria, nel corso degli anni duemila, la verifica delle disponibilità delle strutture cimiteriali e l'accertamento della possibilità di intervenire attraverso eventuali adeguamenti delle strutture esistenti. In questa situazione nasce il bisogno a livello comunale di concepire il cimitero come un servizio in evoluzione, in cui la disponibilità ovvero la necessità di adeguamento siano analizzate e studiate attraverso la redazione di un Piano Cimiteriale.

Con grande probabilità si assisterà ad una crescente mortalità rispetto alla media attuale, dovuta al boom della crescita demografica, avvenuto dopo la seconda guerra mondiale e fino alla fine degli anni sessanta, che ha portato un importante aumento delle nascite.

Tale fenomeno comporterà necessariamente delle ripercussioni sulle politiche e sui costi sociali legati alla terza età e determinerà un aumento dei decessi nel prossimo futuro per almeno una ventina di anni.

Risulta pertanto necessario per le Amministrazioni comunali prepararsi all'aumento del numero di decessi che, qualora non pianificato e ben coordinato, potrebbe portare a gravi problemi di organizzazione e di gestione, con ripercussioni significative a breve e a lungo termine sia dal punto di vista localizzativo che sociale.

In quest'ottica s'inserisce la volontà di procedere alla stesura di un piano cimiteriale in grado di delineare la situazione attuale, che faccia emergere le problematiche esistenti e che sia in grado di risolverle, mediante interventi volti a riorganizzare, implementare o addirittura riprogettare i luoghi per la sepoltura ed i servizi ad essi annessi.

In passato, la normativa specificava essenzialmente indirizzi di tipo igienico-sanitari o di decoro, mentre negli anni più recenti, si è cominciato a parlare in maniera più consistente di *Piano Cimiteriale*.

In questo senso, di fondamentale importanza risulta il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, *Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*, che individua lo strumento del piano cimiteriale (articolo 54 e seguenti), ritenendolo tuttavia obbligatorio solo per ampliamenti o costruzioni di nuovi cimiteri.

Dunque l'organizzazione dei cimiteri esistenti, sia dal punto di vista economico che gestionale, spetta alle singole Amministrazioni, le quali si trovano e si troveranno a dover affrontare un aumento consistente della richiesta di disponibilità, pur tuttavia non potendola gestire nel lungo periodo, ma trovandosi ogni volta a dover tamponare le richieste attraverso la realizzazione di nuove sepolture, utilizzando gli spazi residui presenti all'interno del cimitero, senza assolutamente avere il tempo o la possibilità di valutare lo scenario futuro.

Le Amministrazioni si trovano nella condizione di risolvere i problemi contingenti senza poter attuare una corretta pianificazione a livello locale, che tenga conto dell'andamento della richiesta di sepolture, piuttosto che dell'aumento delle cremazioni o delle possibilità di reperimento di posti salma, offerte dalle scadenze per estinzione delle concessioni originarie che quindi rendono possibili nuovi scenari.

In questi termini occorre immaginare il cimitero come un prototipo di città: infatti devono essere predisposti adeguati spazi destinati alle inumazioni, zone dove è possibile collocare i loculi, piuttosto che gli ossari, aree destinate ad ospitare le costruzioni accessorie (deposito di osservazione, camera mortuaria, sala di autopsia, cappella, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, abitazione del custode), collegamenti, zone di accesso, ecc.

Oltre a definire le varie zone connotate da una precisa destinazione funzionale, devono essere tenuti presente il sistema della mobilità, inteso come percorrenze da e per il cimitero, la disponibilità di parcheggi e lo sviluppo della viabilità interna, tenendo conto dei flussi che attraversano il cimitero e che verso di esso si muovono.

Le possibilità offerte dal *Piano Cimiteriale* devono essere intese non tanto come opportunità dal punto di vista economico, quanto quale risorsa fondamentale per dare risposta alla continua e crescente domanda di posti salma; la finalità prima di questo strumento urbanistico è pertanto quella di organizzare e gestire in maniera appropriata i fenomeni attuali e gli scenari che si verranno a configurare in futuro.

1.1.2 Il Piano Cimiteriale previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285

Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, *Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*, stabilisce, all'interno del Capo X *Costruzione dei cimiteri Piani cimiteriali Disposizioni tecniche generali*, gli indirizzi e gli ordinamenti nazionali in materia. Di seguito si riportano gli articoli riguardanti la redazione dei piani cimiteriali e le disposizioni generali:

- Articolo 54

1. *Gli uffici comunali o consorziali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.*
2. *La planimetria deve essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.*

- Articolo 55

1. *I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico delle località, specialmente per quanto riguarda l'ubicazione, l'orografia, l'estensione dell'area e la natura fisico-chimica del terreno, la profondità e la direzione della falda idrica e devono essere deliberati dal consiglio comunale.*
2. *All'approvazione dei progetti si procede a norma delle leggi sanitarie.*

- Articolo 56

1. *La relazione tecnico-sanitaria che accompagna i progetti di ampliamento e di costruzione di cimiteri deve illustrare i criteri in base ai quali l'amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura.*
2. *Tale relazione deve contenere la descrizione dell'area, della via di accesso, delle zone di parcheggio, degli spazi e viali destinati al traffico interno, delle eventuali costruzioni accessorie previste quali deposito di osservazione, camera mortuaria, sale di autopsia, cappelle, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, alloggio*

del custode, nonché impianti tecnici.

3. *Gli elaborati grafici devono, in scala adeguata, rappresentare sia le varie zone del complesso, sia gli edifici dei servizi generali che gli impianti tecnici.*

- Articolo 57

1. *I cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni.*
2. *Per i cimiteri di guerra valgono le norme stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1428, e successive modifiche.*
3. *(Comma abrogato dalla L. 1 agosto 2002, n. 166)*
4. *(Comma abrogato dalla L. 1 agosto 2002, n. 166)*
5. *Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.*
6. *Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.*
7. *La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.*

- Articolo 58

1. *La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.*
2. *Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art.86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.*

- Articolo 59

1. *Nell'area di cui all'art. 58 non deve essere calcolato lo spazio eventualmente riservato:*
 - a) *alla costruzione di manufatti destinati alla tumulazione oppure alla conservazione di ossa o di ceneri, di ossari comuni o di sepolture private;*
 - b) *a strade, viali, piazzali e zone di parcheggio;*
 - c) *alla costruzione di tutti gli edifici, compresa la cappella, adibiti ai servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero;*
 - d) *a qualsiasi altra finalità diversa dalla inumazione.*

- Articolo 60

1. *Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.*
2. *Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.*

- Articolo 61
 1. Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.
- Articolo 62
 1. Sulle aree concesse per sepolture private possono essere innalzati monumenti ed applicate lapidi secondo speciali norme e condizioni da stabilirsi nel regolamento comunale di igiene.
- Articolo 63
 1. I concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà.
 2. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni.

I successivi Capi del regolamento danno alcune indicazioni sulle caratteristiche che devono avere i locali accessori e le diverse tipologie di sepoltura; tuttavia, nel complesso, le indicazioni pratiche, per la stesura del Piano Cimiteriale, fornite dal regolamento stesso risultano non completamente esaustive.

In passato, per la redazione dei Piani Cimiteriali, veniva utilizzato l'Allegato 2 alla circolare SEFIT-Federgasacqua n. 3604 del 10 settembre 1996; detto allegato stabiliva che venissero prodotti i seguenti elaborati:

a) Tavola d'inquadramento regionale

Finalizzata a mettere in evidenza il rapporto fra la struttura ricettiva cimiteriale comunale e le necessità stimate per le varie zone regionali.

Prevede la valutazione delle zone di influenza in modo da stabilire la corretta localizzazione degli impianti crematori che, in prima analisi, dovrebbero riferirsi a bacini provinciali.

b) Rappresentazione dello stato di fatto

Planimetria del territorio comunale in scala adeguata (ad esempio 1:25.000) con la individuazione delle strutture cimiteriali, dei principali presidi sanitari, delle maggiori vie di comunicazione e la rappresentazione grafica dell'attuale capacità ricettiva.

Planimetria di ogni cimitero in scala 1:500, con l'individuazione delle zone di rispetto, delle tipologie di sepolture esistenti e delle costruzioni accessorie.

Eventuale planimetria di dettaglio di ogni cimitero in scala adeguata (1:100 oppure 1:200), con l'indicazione dello stato di fatto.

c) Progetto di piano regolatore cimiteriale

Piano distributivo: è una planimetria del territorio comunale in scala adeguata (ad es. 1:25.000), con l'individuazione delle strutture cimiteriali, dei principali presidi sanitari, con la rappresentazione grafica delle nuove capacità ricettive previste, delle linee di espansione abitativa e delle maggiori vie di comunicazione.

Piano di azzonamento: è una planimetria in scala 1:500 del nuovo assetto dei cimiteri della città, comprese le aree di rispetto, con la identificazione delle zone con diverse destinazioni tipologiche

delle sepolture. Vanno inoltre previste le aree destinate a formare spazi di uso pubblico o soggette a speciali destinazioni (crematorio, ecc.) e deve essere specificata l'ubicazione delle costruzioni accessorie di cui all'articolo 56 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285.

Tavola in scala 1:500 che riporti la migliore collocazione di strutture commerciali direttamente collegate all'impianto cimiteriale (negozi di composizioni floreali, laboratori e negozi di opere marmoree e di accessori cimiteriali, ecc.) e delle aree complementari (spazi pedonali, parcheggi). Eventuale planimetria di dettaglio di ogni cimitero in scala adeguata (1:100 oppure 1:200) con l'indicazione delle aree e dei manufatti da porre in concessione o da prevedere.

d) Norme tecniche attuative del piano regolatore cimiteriale

Si tratta dell'insieme delle norme che costituiscono l'iter per ottenere l'approvazione dei progetti relativi alle tombe, le caratteristiche degli elaborati da presentare.

Vengono inoltre individuate le norme particolari concernenti le diverse tipologie di sepoltura, prescrizioni relative ai materiali, alle misure massime delle sepolture distinte in relazione alle zone cimiteriali, delle lapidi, dei copritomba, ecc.

Altre norme attuative, come quelle relative alla destinazione di materiali al termine della concessione, alle regole da seguire per le epigrafi, ecc.

e) Relazione illustrativa

Nella relazione devono essere trattati i seguenti argomenti:

- illustrazione generale ed analitica dello stato di fatto, particolarmente incentrata sulla valutazione della struttura ricettiva esistente, sul suo grado di vetustà, sulla dinamica nel tempo delle diverse tipologie di sepolture e sull'andamento storico della mortalità;
- valutazione dei pesi percentuali relativi alle diverse sepolture nei cimiteri, con l'evoluzione nel tempo;
- andamento demografico e cenni sugli usi e consuetudini locali in campo cimiteriale, con una stima della propensione all'investimento da parte della collettività in strutture cimiteriali;
- indicazione dei principali problemi ed esigenze conseguenti all'analisi dello stato di fatto; determinazione e quantificazione dei fabbisogni; indicazione delle possibili soluzioni riferite all'orizzonte temporale prescelto;
- illustrazione generale ed esauriente del progetto e dei criteri suggeriti per principali interventi, con l'esposizione degli obiettivi;
- programma di attuazione e sua dilazione nel tempo.

1.1.3 Il Piano Cimiteriale nella legislazione regionale

1.1.3.1 Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33

La legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 rappresenta il testo unico delle leggi regionali in materia di sanità. In modo particolare, il capo III – Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali, ha come oggetto la disciplina delle attività e i servizi correlati al decesso, nel rispetto della dignità e delle diverse convinzioni religiose e culturali di ogni persona, al fine di tutelare l'interesse degli utenti dei servizi funebri, anche tramite una corretta informazione e di

improntare le attività di vigilanza sanitaria a principi di efficacia e di efficienza.

Nel documento vengono regolamentati gli spazi per i funerali civili, vengono stabiliti gli adempimenti conseguenti al decesso, le modalità di osservazione, trasporto e trattamento sui cadaveri, anche in caso di decesso di persona affetta da malattia infettiva e diffusiva.

Viene inoltre disciplinata la pratica della cremazione relativamente alle autorizzazioni necessarie e le modalità di effettuazione della stessa; viene dettagliata l'attività funebre, intesa come servizio che comprende ed assicura in forma congiunta diverse prestazioni, nel testo elencate.

In particolare l'articolo 75, stabilisce le tipologie di cadaveri a cui il comune è tenuto a garantire sepoltura, prescrivendo la necessità che, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, si prevedano aree cimiteriali idonee ad ospitare detti cadaveri, sulla previsione di un ventennio, cercando, ove possibile, di favorire il ricorso a forme di sepoltura di minor impatto ambientale, quali le inumazioni e le cremazioni.

Vengono inoltre definiti i criteri per l'individuazione dell'area di rispetto cimiteriale e si stabilisce che dovrà essere emanato apposito regolamento per la definizione e le caratteristiche che deve possedere un impianto cimiteriale.

Si concede inoltre facoltà ai comuni di predisporre apposite aree per la tumulazione di animali da affezione, la costruzione di cappelle private fuori dal cimitero contornate da propria area di rispetto, la tumulazione fuori dal cimitero quando ricorrano giustificati motivi di speciali onoranze.

Importante è sottolineare che la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento e la ristrutturazione di quelli esistenti deve essere autorizzata dal comune, previ pareri vincolanti da parte della competente Azienda Sanitaria Locale (di seguito ATS) e della competente sede dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (di seguito ARPA), mentre la soppressione dei cimiteri è autorizzata dalla ATS.

1.1.3.2 Regolamento regionale 14 giugno 2022, n.4 - Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)

L'art. 34, comma 1 del regolamento regionale 14 giugno 2022, n. 4 ha abrogato il precedente regolamento regionale n. 6 del 9 novembre 2004.

L'articolo 18 del r.r 4/2022 stabilisce che i comuni debbano definire l'assetto interno di ciascun cimitero tramite l'approvazione di un piano cimiteriale, previa acquisizione del parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze. Il piano cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero.

E' importante tenere presenti alcune considerazioni fondamentali nel momento in cui si predispone un *Piano Cimiteriale*, ed in particolare devono essere valutati:

- l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza, sulla base di dati statistici relativi all'ultimo decennio e di proiezioni a livello locale;
- la ricettività della struttura esistente in base ai diversi tipi di sepoltura, anche in rapporto alla durata delle concessioni esistenti;
- l'attesa della domanda in base alle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre;
- la necessità di privilegiare interventi volti alla razionalizzazione dei cimiteri esistenti, al fine di reperire nuove sepolture utilizzando quelle dismesse, o abbandonate;

- le zone cimiteriali sottoposte a vincolo paesaggistico o monumentale, nonché i monumenti funebri da tutelare e conservare;
- la necessità di abbattere o ridurre le barriere architettoniche;
- la necessità di garantire un agevole accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri;
- la necessità di garantire adeguata dotazione idrica e servizi igienici per il personale e per i visitatori;
- la necessità di adeguare le strutture cimiteriali esistenti alle prescrizioni del regolamento regionale.

Gli articoli successivi fanno riferimento alle dimensioni minima e massima della fascia di rispetto cimiteriale, alla necessità di dotare ogni struttura di apposito deposito mortuario avente precise caratteristiche, alla possibilità di ristrutturare edifici esistenti, alla necessità che in almeno una struttura comunale siano presenti un ossario, un cinerario comune e un giardino delle rimembranze, alle caratteristiche delle aree destinate all'inumazione e dei loculi destinati alla tumulazione (le stesse meglio definite nell'allegato 3 al Regolamento), alla localizzazione dei crematori in base a bacini di utenza.

L'articolo 30 stabilisce le procedure per la soppressione dei cimiteri, specificando che la stessa deve essere autorizzata dall'ATS, al fine di poter pensare ad un futuro riutilizzo dell'area per scopi differenti.

Di fondamentale importanza risulta l'allegato 2 al Regolamento, al cui interno viene elencata la documentazione necessaria per la redazione dei Piani Cimiteriali, dei progetti di costruzione di nuovi cimiteri ed ampliamento di quelli esistenti.

Questi ultimi devono prevedere:

- una relazione geologica e geotecnica finalizzata alla valutazione dei terreni interessati dalle opere e/o inumazioni anche dal punto di vista delle caratteristiche idrogeologiche;
- una relazione tecnico-sanitaria ai sensi dell'art. 56 del DPR 285/1990 comprensiva delle tipologie delle sepolture previste e delle relative ricadute ambientali, con una descrizione dell'area, delle vie di accesso, delle zone destinate a parcheggio sia interne che esterne, dei viali interni, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, degli impianti tecnici e dei sistemi di sorveglianza.

I Piani Cimiteriali e i progetti sopra indicati devono essere corredati da:

- a) **Planimetria del territorio comunale** in scala adeguata riportante la individuazione delle strutture cimiteriali, delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;
- b) **Tavola di inquadramento di bacino di riferimento** con evidenziati i cimiteri, i crematori, gli inceneritori di rifiuti cimiteriali o altre eventuali tipologie di impianti tecnologici di bacino;
- c) **Planimetria dello stato di fatto** in scala almeno 1:500, con l'individuazione delle zone circostanti, delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia interne che esterne, delle sepolture esistenti a seconda delle tipologie, dei servizi interni ed esterni e delle costruzioni accessorie;
- d) **Tavola di zonizzazione** in scala almeno 1:500 per ogni cimitero;
- e) **Planimetria di dettaglio** di ogni cimitero in scala 1:100 o 1:200, con indicazione delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti,

delle zone di parcheggio sia interne che esterne di progetto, degli spazi e dei viali interni, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche della zona di rispetto;

- f) **Norme tecniche di attuazione del Piano Cimiteriale;**
- g) **Relazione geologica e geotecnica.**

1.1.4 L'acquisizione delle conoscenze di base

Preliminare alla redazione del piano cimiteriale è la raccolta di una consistente documentazione di base, che può essere così sintetizzata:

- a) regolamento di polizia mortuaria comunale vigente o Regolamento dei cimiteri;
- b) ordinanze e normative territoriali (comune, provincia) relative al settore cimiteriale. In particolare atti che abbiano riflessi per la durata delle concessioni e la regolamentazione interna dei cimiteri;
- c) delibera/e delle tariffe vigenti per i vari sistemi di sepoltura e servizi;
- d) elenco delle delibere e degli atti di modifica delle zone di rispetto. In particolare copia delle autorizzazioni alle deroghe consentite da parte della Autorità al momento competenti (es. Medico provinciale, ATS, ecc.);
- e) cartografia del territorio comunale in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000;
- f) cartografia del Piano di Governo del Territorio (PGT) per ogni cimitero e dell'intorno per almeno 200 metri dai confini, con situazione aggiornata dell'edificato e delle destinazioni d'uso;
- g) planimetrie di rilievo di ogni cimitero, in scala 1:500 (e ove possibile in scala 1:200 o 1:100), con l'individuazione delle zone destinate ai diversi tipi di sepoltura, dei manufatti, dei viali interni e di quant'altro fosse possibile. Per ogni campo comune sarebbe utile acquisire la data di inizio e di fine sepoltura, nonché la indicazione se si tratta di inumazione di cadaveri o di salme inconsunte;
- h) dati statistici sulla evoluzione di mortalità e sepolture per almeno 5 anni a ritroso, per almeno 10 anni se si tratta di inumazioni;
- i) dati sulle differenti tipologie di assegnazione di sepolture;
- j) relazione geologica-geotecnica di ciascuno dei cimiteri;
- k) altra documentazione utile attinente alla situazione o alla gestione cimiteriale (ad es. documentazione storica, fotografica, ecc.).

1.2 Contenuti del Piano Cimiteriale

Ai sensi dei contenuti legislativi riportati nel paragrafo precedente, vengono di seguito elencati i principali contenuti della relazione, che nei capitoli successivi vengono meglio articolati e contestualizzati nella fattispecie del comune di Monte Isola.

1.2.1 Andamento medio della mortalità

L'andamento della mortalità deve essere basata su dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito ISTAT) o forniti da enti titolati ed affidabili e deve mettere in relazione la popolazione residente con il numero di morti residenti, con specifico riferimento almeno al decennio precedente.

Si devono predisporre adeguate proiezioni di mortalità, che tengano conto di un arco temporale di almeno 20 anni successivi a quello di redazione del *Piano Cimiteriale*.

1.2.2 Ricettività della struttura cimiteriale esistente

Lo studio deve mettere in luce le tipologie di sepolture presenti nel cimitero; in particolare bisogna distinguere la disponibilità di posti salma a sistema di inumazione e quelli a sistema di tumulazione. Per le inumazioni occorre specificare quelle che sono in campo comune e quelle che hanno durata superiore ai 10 anni; per le tumulazioni occorre specificare se si tratta di sepoltura di ceneri, di ossa oppure di feretri, bisogna poi distinguere i loculi dalle tombe private.

Risulta importante rilevare la durata e la quantità delle concessioni vigenti e delle relative scadenze, compresa la disponibilità o meno delle Amministrazioni Comunali a rinnovare dette concessioni.

1.2.3 Evoluzione attesa della domanda e relativi fabbisogni

La simulazione dell'evoluzione della domanda riguarda la richiesta delle diverse forme di sepoltura e di altre pratiche funebri, come ad esempio la cremazione.

Le diverse tipologie di sepoltura a cui si deve fare riferimento sono: l'inumazione, la tumulazione in loculo, la tomba privata con feretro, la tumulazione di urne cinerarie nelle diverse forme.

Attraverso modelli analitici di simulazione si può ottenere il calcolo del fabbisogno annuale di sepolture per il periodo considerato.

1.2.4 Possibilità di razionalizzazione del cimitero esistente

Analizzando il fabbisogno di posti, è possibile fare delle valutazioni che permettano di stabilire se la futura richiesta possa essere soddisfatta dalle strutture cimiteriali esistenti, attraverso una loro razionalizzazione, ovvero sia necessario pensare ad un loro ampliamento, piuttosto che, in ultima analisi, ipotizzare la realizzazione di un nuovo impianto cimiteriale.

In un contesto di contenimento dei costi il tentativo di agire sui cimiteri esistenti mediante interventi di razionalizzazione è chiaramente da preferire.

1.2.5 Zone soggette a vincoli paesaggistici ovvero a tutela monumentale

E' indispensabile prevedere la tutela, la conservazione o il restauro per quei monumenti funerari ritenuti di particolare valore storico-artistico.

I cimiteri, interamente o per alcune porzioni, possono essere soggetti alle norme di cui alla Parte seconda Titolo I del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rientrando nella fattispecie di "[...] opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni [...]", finché non

sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Le tombe di proprietà di privati concessionari, non sono soggette alla disciplina del citato Titolo I, a meno che non vi sia stata la dichiarazione di interesse culturale di cui all'articolo 13 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sarà pertanto importante valutare, di volta in volta in sede di progettazione, anche in accordo con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brescia, le necessarie procedure da affrontare per eventuali manutenzioni od interventi che interessino le strutture cimiteriali, anche in relazione alla data di esecuzione delle stesse.

In generale, risulta importante anche verificare se il cimitero ricada o meno in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, per affrontare con le corrette procedure qualunque eventuale intervento dovesse risultare necessario al fine di un buon mantenimento della struttura. L'intero territorio comunale è classificato come "Bellezze d'insieme D.M. 26 settembre 1959 (art. 136, comma 1, lettera c) e d), D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)" e pertanto, in caso di interventi all'interno delle strutture cimiteriali, dovranno essere approntate le relative procedure autorizzative.

1.2.6 Abbattimento o riduzione di barriere architettoniche, fruibilità e garanzie di sicurezza

Analizzando lo stato dei luoghi, bisogna mettere in evidenza quali siano le situazioni che pregiudicano la fruibilità della struttura cimiteriale da parte di persone diversamente abili, al fine di procedere alla riduzione ovvero all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Occorre verificare che la fruizione della struttura cimiteriale avvenga in sicurezza. In considerazione del fatto che un cimitero sia frequentato maggiormente da persone anziane, si dovrebbe puntare alla minimizzazione dei dislivelli fra le zone, facilitando l'accesso alle strutture presenti all'interno del cimitero e l'avvicinamento ai campi di inumazione piuttosto che alle zone adibite alle tumulazioni.

Di particolare rilevanza risulta la necessità di garantire l'agevole accesso ai mezzi meccanici per la movimentazione dei feretri, così da permettere una corretta gestione del cimitero.

1.2.7 Dotazioni obbligatorie e dotazione di servizi adeguati

- **FASCIA DI RISPETTO** - art. 338 del Regio Decreto 1265/34, *articolo 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e articolo 24 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Ogni cimitero deve avere una zona di rispetto di ampiezza almeno pari a 200 m; detta dimensione può essere ridotta fino a 50 m, previo parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA. All'interno di detta area possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità, servizi connessi con l'attività cimiteriale.

- **CAMPO PER INUMAZIONE** - *Articolo 49, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e articolo 18, comma 5 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento. Nel caso in cui un comune disponga di due o più

cimiteri, l'area destinata all'inumazione può essere garantita in un solo cimitero, ferma restando la superficie minima calcolata secondo quanto disposto al comma 5.

- **LOCULI PER TUMULAZIONI** - *Articolo 76, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e articolo 22 e Allegato 3 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

All'interno dei cimiteri possono essere individuate specifiche zone destinate alla tumulazione in loculi. Questi possono essere ipogei od epigei, a più file e più colonne, collettivi o individuali, possono essere stagni o preferibilmente aerati.

- **OSSARIO COMUNE E CINERARIO COMUNE** - *Articolo 67, comma 1 e articolo 80, comma 6 del Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285*

Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico. Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

- **GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE** - *Articolo 26 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

In almeno un cimitero deve essere presente un giardino delle rimembranze, cioè un'area definita in cui è possibile disperdere le ceneri.

- **CAMERA MORTUARIA O DEPOSITO MORTUARIO** - *Articoli 64 e 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e articolo 25 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Ogni cimitero deve essere dotato di adeguato deposito mortuario, atto ad ospitare i feretri, i contenitori di esiti di fenomeni cadaverici, le cassette di resti ossei e le urne cinerarie prima di procedere alla sepoltura o in caso di loro trasferimento temporaneo.

Detto manufatto deve rispondere alle caratteristiche stabilite dalla normativa vigente.

- **SALA PER AUTOPSIA – OBITORIO** - *Articolo 14 e 66 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285*

È da verificare la sussistenza dentro il cimitero o in luogo esterno (Istituto di Medicina Legale oppure obitorio più vicino), dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

- **CASE FUNERARIE** - *Articolo 10 e allegato 1 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Sono luoghi dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato; solitamente si considerano tali gli spazi attigui al crematorio qualora presente.

- **CREMATORI** - *Articolo 78 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.*

285 e articolo 32 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4

I crematori devono essere realizzati all'interno del perimetro dei cimiteri e servono specifici bacini di utenza, pertanto bisogna valutare l'esistenza di almeno un crematorio nelle vicinanze del cimitero.

- **SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI** - *Articolo 60, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e articolo 18 comma 4 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Ogni cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici per il personale e per il pubblico.

- **SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA** - *Articolo 52, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 articolo 19 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

In ogni cimitero deve essere assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata e garantito l'accesso ai visitatori negli orari stabiliti dal comune.

Il gestore del cimitero è tenuto alla custodia amministrativa, cioè a tenere le registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come anche delle traslazioni da sepoltura a sepoltura.

- **RECINZIONE CIMITERIALE** - *Articolo 61 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285*

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

- **VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI** - *Allegato 2 del Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4*

Si deve valutare la presenza, in funzione dell'importanza del cimitero, di adeguati spazi adibiti a parcheggio nelle vicinanze o dedicati alla struttura e la possibilità di collegamento con mezzi pubblici.

Deve essere garantita un'adeguata e sicura accessibilità e movimentazione di mezzi meccanici per il trasporto dei feretri all'interno dei cimiteri.

1.2.8 Rischio sismico

L'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ha comportato la necessità per tutte le regioni di rivedere la classificazione sismica del proprio territorio e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

La Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale 7 novembre 2003, n. VII/14964 *Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03* (B.U.R.L. n. 48 del 24 novembre 2003, S.O.) e con Decreto Dirigente Unità Organizzativa 21 novembre 2003, n. 19904 *Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03* (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), aveva fornito le disposizioni specifiche per l'attuazione

dell'Ordinanza n. 3274/2003.

Successivamente la Regione Lombardia, con la D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129 *Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d)*, ha aggiornato la classificazione sismica del territorio lombardo alla luce degli approfondimenti effettuati e delle nuove conoscenze sviluppate in materia.

Successivamente, con D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2489, la Regione Lombardia ha differito l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, di cui alla D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129, dal 14 ottobre 2014 al 14 ottobre 2015 e ha disposto che nelle more dell'entrata in vigore della nuova classificazione sismica, nei Comuni riclassificati dalla zona 4 alla zona 3 e dalla zona 3 alla zona 2, tutti i progetti delle strutture riguardanti nuove costruzioni – pubbliche e private – siano redatti in linea con le norme tecniche vigenti, rispettivamente, nelle zone 3 e 2.

Infine, con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2016, n. X/5001 *Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1 e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)*, la Regione Lombardia ha reso efficaci la nuova zonazione sismica del territorio lombardo e la legge a far data dal 10 aprile 2016. Con l'entrata in vigore delle norme citate le competenze in materia di opere o costruzioni in zone sismiche nonché di vigilanza sulle stesse sono state trasferite ai comuni. Inoltre, per i comuni in zona sismica 2 (alta sismicità) è stato introdotto l'obbligo dell'autorizzazione preventiva all'avvio dei lavori mentre per quelli in zona 3 e 4 (sismicità bassa e molto bassa) è stato reso obbligatorio il deposito della documentazione prima dell'avvio dei lavori. La normativa impone altresì il controllo sistematico degli interventi relativi a opere o edifici pubblici o, in generale, per gli edifici destinati a servizi pubblici essenziali o ad opere di particolare rilevanza sociale o destinate allo svolgimento di attività che, in caso di evento sismico, possono divenire pericolose per la collettività. Infine le novità normative impongono attività di controllo su tutti gli altri tipi di edifici indipendentemente dalla zona sismica di appartenenza. Le strutture cimiteriali rientrano pertanto a pieno titolo all'interno degli interventi su edifici o opere pubbliche.

In funzione della classificazione sismica propria di ogni comune, in base all'elenco contenuto nella D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129, è da tener conto che un cimitero è identificabile come *Edifici ed opere rilevanti*, in quanto ricompreso in *Categorie di edifici e di opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ed edifici e strutture aperti al pubblico destinate alla erogazione di servizi, adibiti al commercio suscettibili di grande affollamento, ai fini della applicazione della D.D.U.O. 19904/03*.

Pertanto i progetti di manufatti che verranno realizzati all'interno delle strutture cimiteriali, comprese le sepolture a sistema di tumulazione, dovranno essere accompagnati da una valutazione specifica sulla loro capacità di resistere alle sollecitazioni sismiche previste in relazione alla classificazione attribuita al comune attraverso l'attuazione del 2° livello di approfondimento, secondo quanto disposto dalla D. G. R. 9/2616/2011.

Il comune di Monte Isola risulta essere classificato in zona 3 e pertanto ogni intervento su strutture esistenti o la realizzazione di nuove strutture all'interno dei cimiteri richiederà il deposito della necessaria documentazione ai sensi della normativa vigente in materia.

Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale

Gli elaborati costituenti il *Piano Cimiteriale* del comune di Monte Isola sono individuati da una sigla, formata dalla lettera maiuscola A o T, a seconda che si tratti di un allegato o di una tavola, seguita da un numero identificativo progressivo.

Il *Piano Cimiteriale* è composto dai seguenti elaborati:

- T1 - *Inquadramento bacino di riferimento*;
- T2 - *Inquadramento territorio di riferimento*;
- T3 - *Stato di fatto cimitero di Siviano*;
- T3a - *Progetto cimitero di Siviano*;
- T4 - *Stato di fatto cimitero di Peschiera Maraglio*;
- T4a - *Progetto cimitero di Peschiera Maraglio*;
- T5 - *Stato di fatto cimitero di Carzano*;
- T5a - *Progetto cimitero di Carzano*;
- A1 - *Relazione tecnica*;
- A2 - *Norme Tecniche di Attuazione*;

Di seguito si descrivono i contenuti dei documenti sopra elencati.

1.2.9 T1 - Inquadramento bacino di riferimento

Il documento, redatto in scala 1:25.000, evidenzia il confine del territorio comunale, la viabilità principale e quella secondaria, la localizzazione delle strutture cimiteriali del comune e di quelli contermini e le principali strutture sanitarie capaci di produrre mortalità, come gli istituti ospedalieri e le residenze socio-assistenziali presenti nell'inquadramento territoriale di riferimento.

1.2.10 T2 - Inquadramento del territorio di riferimento

La tavola, redatta in scala 1:10.000, analizza più in dettaglio il confine amministrativo comunale, le vie di comunicazione principali e secondarie che consentono il raggiungimento dell'area cimiteriale, individuata puntualmente con il relativo ambito di rispetto.

1.2.11 T3 – T4 - T5 Stato di fatto

Le tavole, redatte in scala 1:100, si riferiscono all'intero perimetro dei tre cimiteri, che comprendono anche gli spazi immediatamente circostanti il muro perimetrale della struttura cimiteriale. All'interno delle tavole vengono evidenziati:

- l'area cimiteriale;
- i parcheggi pubblici;
- gli ingressi pedonali e carrai;
- le sepolture esistenti distinte per tipologie;
- i servizi igienici esistenti;
- le costruzioni accessorie;
- i viali e gli spazi pedonali pavimentati e non;
- le altezze delle recinzioni della struttura cimiteriale;
- il verde di arredo;
- le dotazioni accessorie (cestini per la raccolta dei rifiuti, fontane, rastrelliere per innaffiatori, scale amovibili).

- Lo schema relativo allo sviluppo delle reti del sottosuolo per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui derivanti dai servizi igienici presenti all'interno della struttura cimiteriale.

1.2.12 T3a – T4a – T5a Progetto

Si tratta delle planimetrie di progetto, redatte in scala 1:100, delle strutture cimiteriali con la rappresentazione di dettaglio dei seguenti elementi:

- l'area cimiteriale;
- i parcheggi pubblici;
- gli ingressi pedonali e carrai;
- eventuali sepolture da realizzarsi ex novo, distinte per tipologia;
- le sepolture da riorganizzare, distinte per tipologia;
- le sepolture da mettere a norma, distinte per tipologia;
- le costruzioni accessorie e di servizio esistenti che necessitano di interventi;
- gli spazi e i viali destinati al traffico interno, sia veicolare che pedonale;
- i sistemi di sorveglianza;
- le recinzioni della struttura cimiteriale;
- le dotazioni accessorie di progetto (cestini per la raccolta dei rifiuti, fontane, rastrelliere per innaffiatoi, scale amovibili).
- Lo schema relativo a previsioni progettuali relative allo sviluppo delle reti del sottosuolo per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui derivanti dai servizi igienici presenti all'interno della struttura cimiteriale.

1.2.13 A1 - Relazione tecnica

Si tratta dell'allegato che descrive il metodo utilizzato per l'elaborazione del *Piano Cimiteriale*; analizza lo stato di fatto della struttura cimiteriale e descrive gli interventi da prevedere per la sua messa a norma. Analizza inoltre la struttura demografica della popolazione residente italiana e straniera, con particolare riferimento all'andamento della mortalità. Viene inoltre condotta una dettagliata indagine in relazione alle quantità e alle tipologie di sepolture esistenti ed avvenute negli anni passati, rapportate al numero di morti residenti e provenienti da altri comuni. La relazione permette di stabilire, con la migliore approssimazione possibile, il fabbisogno dei posti salma e la relativa disponibilità nel periodo di validità del *Piano Cimiteriale*.

1.2.14 A2 - Norme Tecniche Di Attuazione

Si tratta di un insieme sistematico di prescrizioni normative, definizioni e descrizioni finalizzate ad una corretta gestione delle strutture cimiteriali secondo quanto emerso dall'analisi, dalle proiezioni statistiche e dalle ipotesi progettuali di adeguamento. Oltre ad indicazioni di carattere generale sono previsti una serie di articoli dedicati alla gestione ed altri di carattere operativo, relativi alle strutture cimiteriali, con particolare attenzione alla declinazione delle stesse per tipologia di sepoltura e per servizi accessori presenti e previsti. Il corpo normativo si completa con una serie di indicazioni relative agli elementi da tutelare ed al rapporto con il *Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale*.

1.2.15 Relazione geologica e geotecnica

Documento già in possesso dall'Amministrazione Comunale, predisposto in vista della redazione del Piano Cimiteriale e che si ritiene ancora valido. L'elaborato valuta l'effettiva capacità chimica del terreno in cui vengono effettuate le sepolture a permettere il processo di mineralizzazione dei cadaveri, con specifico riferimento alle inumazioni, piuttosto che evidenziare la necessità di modificare la composizione chimica dello stesso.

Per quanto attiene la valutazione della rispondenza sismica del terreno, l'elaborato effettua una valutazione a carattere generale finalizzata ad una formulazione delle caratteristiche meccaniche del terreno che deve comunque essere puntualmente verificata in corrispondenza della eventuale realizzazione di strutture.

2 STATO DI FATTO

Il comune di Monte Isola è attualmente dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 24 gennaio 2014, n. 6, ma risulta tuttavia ancora sprovvisto di un'adeguata pianificazione a livello cimiteriale.

Attualmente l'unico riferimento in materia è il *Regolamento comunale di polizia mortuaria* vigente. L'Amministrazione Comunale ha deciso di dotarsi quindi di un *Piano Cimiteriale*, per meglio rispondere alle esigenze e alle richieste attuali e future e per migliorare l'accesso e la fruibilità degli spazi, così come già evidenziato nei capitoli precedenti.

Il comune di Monte Isola è dotato di tre strutture cimiteriali (quante sono le Parrocchie) di piccole-medie dimensioni, che prendono il nome dalle omonime località. Il cimitero di Siviano, collocato in lato nord - ovest dell'isola, nella località sede del Municipio, è la struttura più grande, seguita dal cimitero di Peschiera Maraglio, posto a sud – est e dal più piccolo cimitero di Carzano, collocato a nord – est del territorio.

2.1 Attività preliminare e raccolta dei dati

Per l'analisi dello stato di fatto si è proceduto su diversi fronti:

- Analisi degli elaborati grafici depositati negli archivi comunali;
- Rilievo architettonico del cimitero e dell'intorno;
- Restituzione del rilievo e dei confini del cimitero;
- Reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'ufficio anagrafe e l'ufficio tecnico del Comune;
- Acquisizione della perizia geologica al fine di appurare la natura e le caratteristiche mineralogiche del terreno dei campi di inumazione.

2.1.1 Analisi degli elaborati grafici depositati negli archivi comunali

Purtroppo non si è riusciti a reperire dagli uffici comunali del materiale digitale relativo alle planimetrie dei cimiteri. Ci si è serviti di materiale cartaceo che comunque ha fornito una base di partenza per i rilievi sul campo e per la restituzione digitale della conformazione attuale delle strutture.

2.1.2 Rilievo architettonico dei cimiteri e dell'intorno

Si è reso necessario procedere ad un rilievo architettonico dei cimiteri e delle aree circostanti, al fine di mettere in evidenza lo stato attuale delle sepolture, la dotazione effettiva di posti disponibili e la loro rispondenza alla normativa vigente, i servizi presenti all'interno e all'esterno dei cimiteri e le carenze strutturali riscontrabili.

2.1.3 Restituzione del rilievo e dei confini del cimitero

Con la restituzione del rilievo è stato possibile definire i perimetri delle aree cimiteriali e procedere alla verifica di corrispondenza o meno, con quanto evidenziato negli elaborati del Piano di Governo del Territorio vigente, comprese le relative fasce di rispetto.

2.1.4 Reperimento di dati relativi alla popolazione residente e alle sepolture presenti, presso l'ufficio anagrafe e l'ufficio tecnico del Comune

Presso l'ufficio anagrafe del Comune sono stati recuperati i dati analitici relativi agli andamenti demografici, a quelli di mortalità e alla popolazione straniera. Sulla base di tali dati è stata condotta un'analisi relativa alla popolazione residente, divisa per fasce di età e per nazionalità. E' stato inoltre possibile reperire alcuni dati e informazioni relativi alle sepolture della struttura cimiteriale in modo da elaborare tabelle e grafici che mettessero in evidenza le disponibilità attuali e la presunta richiesta di posti.

2.1.5 Perizia geologica al fine di appurare la natura e le caratteristiche mineralogiche del terreno dei campi di inumazione

E' stato predisposto un apposito studio geologico da parte di un tecnico competente e, attraverso prelievi di campioni di terra, analizzati i terreni presenti nei campi adibiti alle inumazioni, al fine di definirne la granulometria e la composizione mineralogica, così da stabilire l'effettiva capacità di mineralizzazione dei cadaveri.

2.2 Analisi della struttura demografica

Il comune di Monte Isola al 31 dicembre 2022 conta 1.622 residenti.

Di seguito si riportano la tabulazione riguardante l'andamento demografico (Fig. 1) con i relativi incrementi percentuali ed il grafico che rappresenta l'andamento tabellato.

La struttura demografica del comune, nei cento anni intercorsi dal 1861 al 1961, è stata caratterizzata da un trend di crescita moderatamente crescente con un ritmo altalenante, come riscontrabile dal grafico riportato in Fig. 2 in cui si può notare facilmente come la curva decresca nel primo ventennio (1861-1881), per poi crescere fino al 1931, registrare un brusco calo nel 1936 (232 unità) e riprendere a crescere fino al 1961. Questo è l'anno in cui si registra il picco (1968 residenti), destinato poi a decrescere, con ritmo altalenante, fino al primo decennio degli anni 2000 (1808 unità nel 2011). Dal 2012 in poi il trend è negativo, con una decrescita costante che porta alle 1622 unità registrate nel 2022. Dalla visione dei dati si può rilevare come la popolazione del Comune di Monte Isola sia stata caratterizzata da un incremento moderato che ha portato i residenti da un dato di partenza di 1179 unità alle 1622 unità attuali. Le principali fasi di crescita demografica, interrotte da un brusco calo nel 1936 (-12,79%) si registrano nei primi decenni del Novecento (+ 19,27% nel 1911) e nel decennio del secondo dopoguerra 1951-1961 (+16,68% nel 1951). Dal 1961 in poi l'incremento percentuale alterna segno positivo e negativo fino al 2011, pur registrando, nell'arco di tempo, un calo della popolazione (dalle 1968 unità del 1961 alle 1810 unità del 2011). L'ultimo decennio è caratterizzato da un iniziale andamento altalenante, seppur vicino alla stazionarietà (dal 2008 al 2011) a cui segue una decrescita costante che porta alle 1622 unità attuali.

ANNO (31 dicembre)	POPOLAZIONE RESIDENTE	INCREMENTO %
1861	1.179	-
1871	1.161	- 1,53
1881	1.141	- 1,72
1901	1.297	+ 13,67
1911	1.547	+ 19,27
1921	1.615	+ 4,39
1931	1.814	+ 12,32
1936	1.582	- 12,79
1951	1.846	+ 16,68
1961	1.968	+ 6,61
1971	1.878	- 4,57
1981	1.868	- 0,53
1991	1.745	- 6,58
2001	1.769	+ 1,37
2008	1.807	+ 2,14
2009	1.811	+ 0,22
2010	1.807	- 0,22
2011	1.810	+ 0,17
2012	1.780	- 1,66
2013	1.779	-0,06
2014	1.766	-0,68
2015	1.754	- 0,68

ANNO (31 dicembre)	POPOLAZIONE RESIDENTE	INCREMENTO %
2016	1.744	- 0,57
2017	1.741	- 0,17
2018	1.709	- 1,84
2019	1.689	- 1,17
2020	1.650	- 2,30
2021	1.630	- 1,21
2022	1.622	-0,49

Fig. 1: Tabella riassuntiva della popolazione del comune di Monte Isola dal 1861 al 2022 con i relativi incrementi percentuali. *Fonte:* Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (dati dal 1861 al 2001) - Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola (dati dal 2008 al 2022)

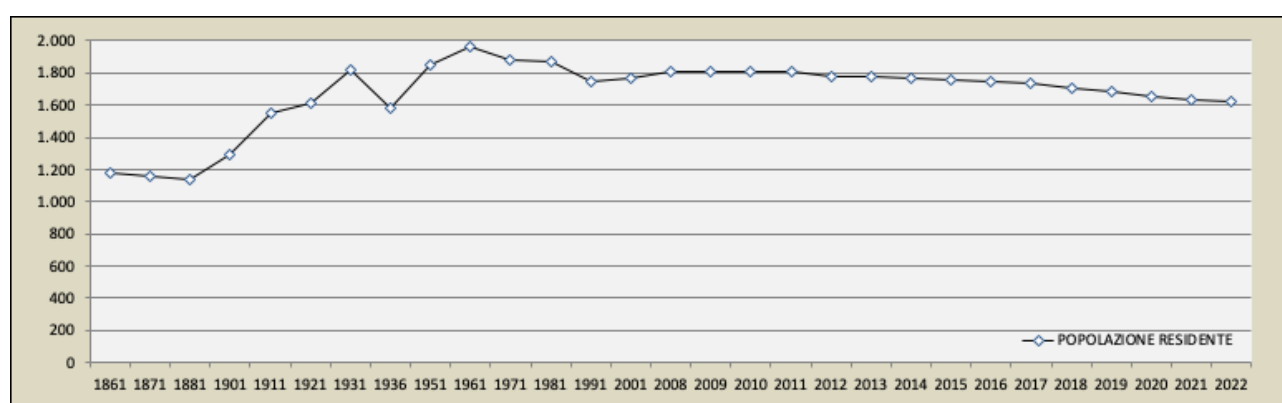


Fig. 2: Grafico riassuntivo dell'andamento demografico della popolazione del comune di Monte Isola dal 1861 al 2022. *Fonte:* Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (dati dal 1861 al 2001) - Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola (dati dal 2008 al 2022)

2.2.1 Struttura della popolazione

L'analisi della composizione della popolazione residente è stata effettuata tenendo in considerazione la quantità della popolazione straniera presente rispetto a quella italiana. Scomponendo la popolazione, si assiste, nell'arco temporale 2013-2022, ad un costante decremento della popolazione italiana (da 1.752 unità a 1.594 unità). Parallelamente, il dato della popolazione straniera presenta un andamento altalenante, incrementando nel complesso di una unità (si passa dalle 27 unità del 2013 alle 28 unità del 2022). In generale va considerato che la percentuale di popolazione straniera presente nel comune di Monte Isola è ridotta rispetto ad altri comuni bresciani, sicuramente per la particolarità e la collocazione del territorio in esame. Possiamo pertanto considerare che sia il dato riferito alla popolazione italiana quello che contribuisce al trend negativo degli abitanti totali.

POPOLAZIONE RESIDENTE			
ANNO (31 dicembre)	POPOLAZIONE RESIDENTE ITALIANA	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE
2013	1.752	27	1.779
2014	1.733	33	1.766
2015	1.723	31	1.754
2016	1.714	30	1.744
2017	1.707	34	1.741
2018	1.675	34	1.709
2019	1.657	32	1.689
2020	1.622	28	1.650
2021	1.603	27	1.630
2022	1.594	28	1.622

Fig. 3: Tabella riassuntiva della popolazione italiana e straniera residente del comune di Monte Isola dal 2013 al 2022. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

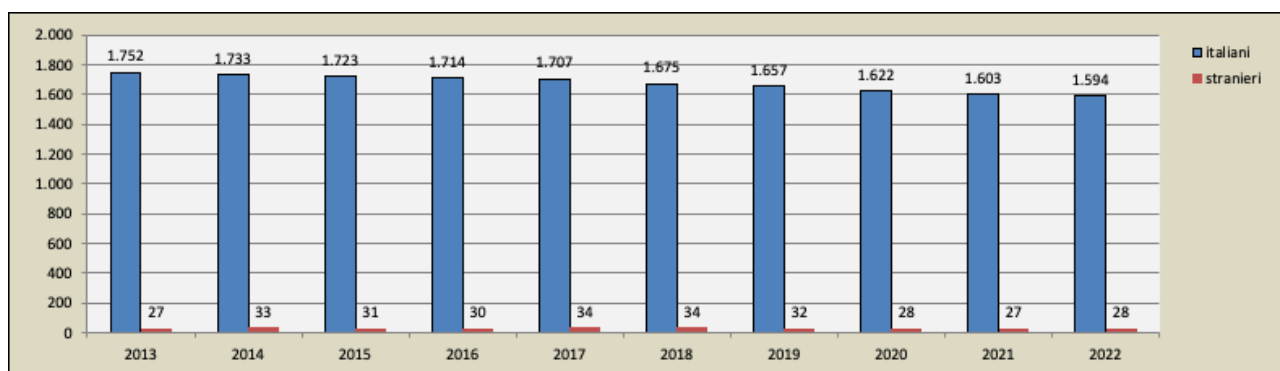


Fig. 4: Grafico riassuntivo della popolazione italiana (blu) e straniera (rossa) residente nel comune di Monte Isola dal 2013 al 2022. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

I dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune sono stati scomposti nella tabella della Fig. 5, riferita all'arco temporale 2013-2022, che mette in evidenza la particolarità della composizione della popolazione straniera all'interno di un'isola. Infatti, a differenza di altre realtà territoriali, qui possiamo vedere come non si siano radicate comunità particolarmente numerose, ma evidentemente piccoli nuclei familiari insediati sull'isola probabilmente per ragioni non prettamente lavorative, come accade invece per la maggior parte degli stranieri emigrati in altri comuni bresciani. Si può notare come non vi sia una grande prevalenza dell'una sull'altra e, in generale, le etnie residenti nel territorio comunale risultino abbastanza differenziate, anche se è possibile individuare delle macro provenienze geografiche: Europa, Sud America e Asia.

Analizzando l'andamento del numero di membri appartenenti alle etnie radicate dal 2013 al 2022 possiamo fare alcune osservazioni: la popolazione pakistana, composta inizialmente da 4 unità, è

andata via via riducendosi fino ad esaurirsi e registrare 0 presenze nel 2022, la popolazione thailandese, composta da 5 unità nel 2013 si è più che dimezzata, arrivando a 2 unità nel 2022, mentre quella Brasiliana, partita con 6 unità, alla fine del decennio cala a 5 persone. Abbiamo anche qualche abitante del Regno Unito che parte con 4 unità nel 2013, si mantiene costante fino al 2019 e poi, verosimilmente in concomitanza con la pandemia, cala drasticamente ad una unità nel 2020 per azzerarsi nei due anni seguenti. Alcune etnie come l'Irlandese, la Bulgara e la Moldava si mantengono sempre sulla presenza di un'unica unità; altre come l'Ucraina e la Polacca, con qualche unità in più che però si riduce ad una alla fine del decennio. Altre Etnie compaiono negli ultimi anni, ma sempre comunque nell'ordine di una-due unità.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PAKISTAN	4	4	2	2	2	2	2	0	0	0
MOLDOVA	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
POLONIA	3	4	3	2	1	1	1	1	2	1
THAILANDIA	5	5	4	4	4	4	4	4	3	2
TUNISIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UCRAINA	1	3	2	2	2	2	2	2	1	1
BRASILE	6	7	6	6	6	6	4	4	4	5
IRLANDA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
REGNO UNITO	4	4	4	4	4	4	4	1	0	0
BULGARIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FEDER. RUSSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MAROCCO	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
SRI LANKA	1	1	1	1	2	2	2	2	2	1
ROMANIA	0	1	3	3	3	3	2	2	2	2
BELGIO	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2
EGITTO	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
FRANCIA	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
KOSOVO	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
REPUBBLICA CECA	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
CUBA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALBANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
ARGENTINA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
GERMANIA	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2
BANGLADESH	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4
IRAN	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
TOTALE	27	33	31	30	34	34	32	28	27	28

Fig. 5: Tabella riassuntiva delle principali etnie residenti nel comune di Monte Isola dal 2013 al 2022. *Fonte:* Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

Risulta indispensabile analizzare la composizione della popolazione suddivisa per classi di età, al fine di meglio stabilire il fabbisogno cimiteriale, dato essenziale ai fini di una corretta valutazione delle strutture e delle loro capacità ricettive nel ventennio di pianificazione/programmazione del piano.

Il dato relativo alla popolazione residente totale, esplicitato in Fig. 6 e Fig. 7, mette in evidenza come ci sia stato un costante calo della popolazione in età compresa fra gli 0 e i 15 anni, in tutto l'arco temporale preso in esame. Stessa cosa si è verificata per quanto riguarda la fascia di età lavorativa, ovvero quella compresa fra i 16 e i 64 anni. Il dato che invece presenta un incremento, seppur complessivamente lieve (sole 4 unità nel decennio) è quello che riguarda la fascia di età superiore a 65 anni, elemento fondamentale nella valutazione della richiesta di posti salma.

POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE										
CLASSI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0 - 15	230	213	209	197	193	188	189	168	162	166
16 - 64	1.088	1.087	1.082	1.078	1.073	1.056	1.034	1.012	996	991
65 e oltre	461	466	463	469	475	465	466	470	472	465
TOTALE	1.779	1.766	1.754	1.744	1.741	1.709	1.689	1.650	1.630	1.622

Fig. 6: Analisi della popolazione residente totale suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

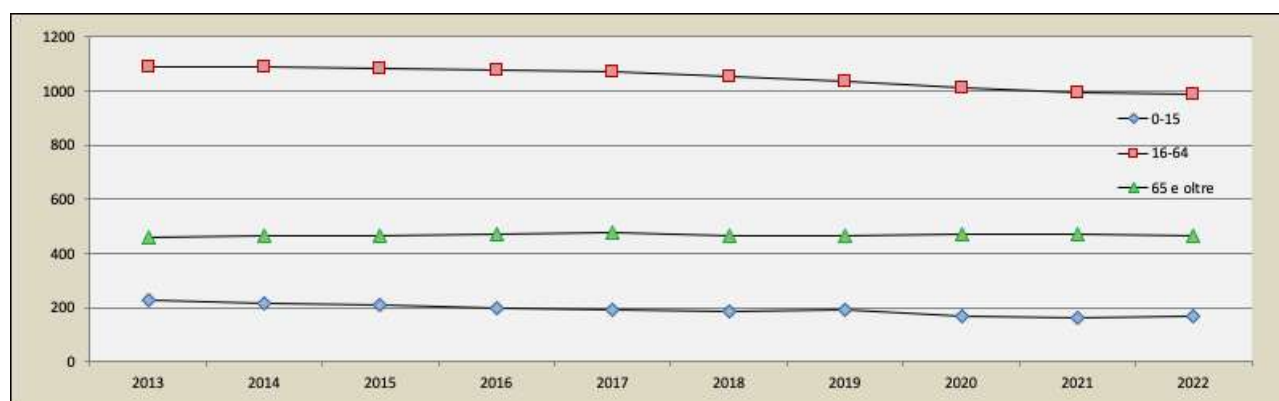


Fig. 7: Grafico della popolazione residente totale suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. In blu la fascia 0-15 anni, in rosso la fascia 16-64 anni e in verde la fascia 65 anni e oltre. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

Analizzando il dato scorporato tra la popolazione italiana e quella straniera si può constatare come il numero dei residenti italiani compresi fra gli 0 e i 15 anni subisca complessivamente un decremento nell'arco temporale preso in esame, seppur blandamente altalenante negli ultimi 5 anni.

Il dato relativo ai residenti italiani compresi nella fascia d'età tra i 16 e i 64 anni, nel decennio analizzato, subisce un costante decremento che porta le 1.065 unità del 2013 alle 971 del 2022, in linea con il dato dei residenti totali.

Infine, la popolazione di età superiore a 65 anni, presenta un andamento altalenante ma che risulta, complessivamente in diminuzione, seppur di una sola unità (da 460 unità del 2013 a 459 unità del 2022).

POPOLAZIONE RESIDENTE ITALIANA										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0 - 15	227	210	205	193	189	184	185	167	162	164
16 - 64	1.065	1.058	1.058	1.055	1.047	1.030	1.010	990	975	971
65 e oltre	460	465	460	466	471	461	462	465	466	459
TOTALE	1.752	1.733	1.723	1.714	1.707	1.675	1.657	1.622	1.603	1.594

Fig. 8: Analisi della popolazione residente italiana suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

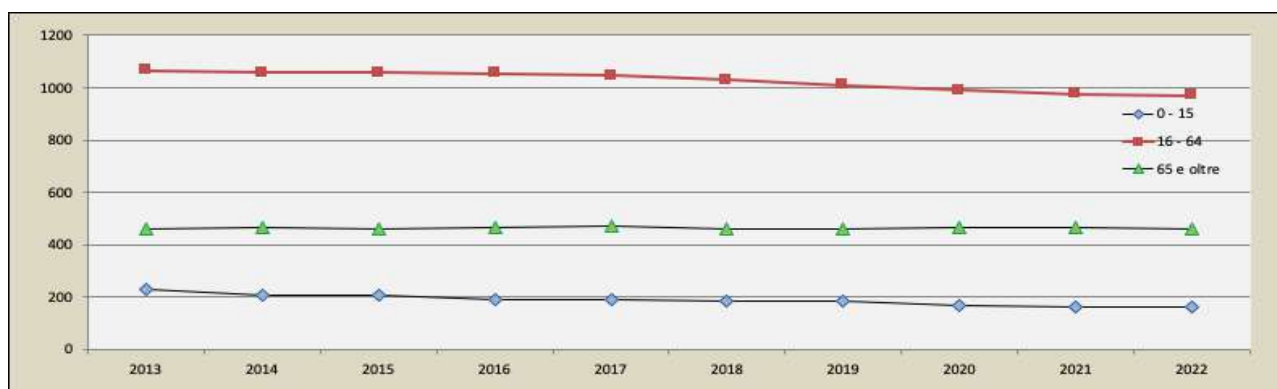


Fig. 9: Grafico della popolazione residente italiana suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. In blu la fascia 0-15 anni, in rosso la fascia 16-64 anni e in verde la fascia oltre i 65 anni. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

Dalla lettura dei dati relativi alla popolazione straniera suddivisa per classi d'età, possiamo fare alcune considerazioni: la prima fascia d'età, che parte da 3 unità del 2013, presenta un andamento pressochè costante fino al 2019, per poi subire un brusco calo nel 2020 (1 sola unità), scendere a zero nel 2021 e risalire a 2 unità nell'ultimo anno del decennio considerato.

La fascia d'età corrispondente all'età lavorativa, ovvero quella compresa tra i 16 e i 64 anni, presenta un andamento altalenante, che complessivamente decresce (da 23 unità del 2013 a 20 unità del 2022). La fascia interessante dal punto di vista della richiesta di posti salma, 65 ed oltre, è caratterizzata da un incremento più consistente nel decennio analizzato, che porta da 1 unità del 2013 a 6 unità del 2022. In generale si può però osservare come la percentuale della popolazione straniera sia esigua rispetto alla totalità, in particolar modo il dato relativo alla popolazione anziana. Pertanto si ritiene ragionevole non fare particolari ragionamenti sulle diverse tipologie di sepoltura che possono essere indotte dalla presenza di salme di residenti stranieri. Si faranno eventuali valutazioni al momento della prima revisione del presente piano cimiteriale (fra dieci anni).

POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0 - 15	3	3	4	4	4	4	4	1	0	2
16 - 64	23	29	24	23	26	26	24	22	21	20
65 e oltre	1	1	3	3	4	4	4	5	6	6
TOTALE	27	33	31	30	34	34	32	28	27	28

Fig. 10: Analisi della popolazione residente straniera suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

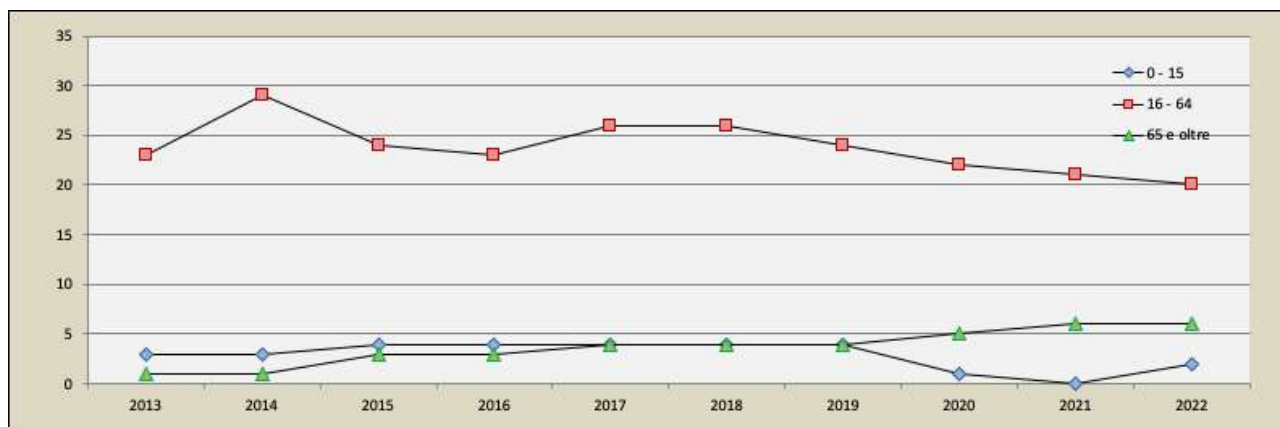


Fig. 11: Grafico della popolazione residente straniera suddivisa per classi di età dal 2013 al 2022. In blu la fascia 0-15 anni, in rosso la fascia 16-64 anni e in verde la fascia oltre i 65 anni. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola.

L'unità dello Staff Statistica del comune di Brescia ha predisposto uno studio sull'evoluzione della struttura demografica dei comuni bresciani dal 2001 al 2031, che si basa sullo studio dei dati forniti dai censimenti, mettendo in evidenza, a livello provinciale, una diminuzione della popolazione residente di circa il 10% nell'arco temporale considerato. Questa analisi, va precisato, non tiene in considerazione l'evoluzione della popolazione straniera.

Lo studio è stato condotto accorpando i comuni per aree omogenee; Monte Isola appartiene all'area denominata *Lago d'Iseo Orientale* che presenta un trend con "calo moderato".

Cod.	Regione agraria e comune	Trend	Valori assoluti				Numeri indice con base 2001=100		
			2001	2011	2021	2031	2011	2021	2031
111	Lago d'Iseo Orientale MONTE ISOLA	Calo moderato	1.763	1.823	1.818	1.705	103	103	97

Fig. 12. Dinamica della popolazione italiana residente al Censimento 2001 e proiezione al 2031 e popolazione residente al Censimento 2001 e numeri indice con base 2001=100 per regione agraria e comune. Fonte: studio SISTAN – Appendice C – Struttura della popolazione ed indicatori strutturali 2001 – 2031 – Dati comunali

Cod.	Regione agraria e comune	Trend	2001					2031				
			Pop.	% Pop 0-14	% Pop 15-64	% Pop 65+	% Fem. 65+	Pop.	% Pop 0-14	% Pop 15-64	% Pop 65+	% Fem. 65+
111	Lago d'Iseo Orientale MONTE ISOLA	Calo moderato	1.763	16,2	66,0	17,8	50,1	1.705	12,6	55,4	32,0	49,3

Fig. 13. Indicatori della composizione della popolazione italiana residente al Censimento 2001 e proiezione al 2031 e percentuale di alcuni grandi raggruppamenti di età e tasso di femminilizzazione della popolazione anziana. Fonte: studio SISTAN – Appendice C – Struttura della popolazione ed indicatori strutturali 2001 – 2031 – Dati comunali

Risulta interessante notare che la previsione sulla popolazione suddivisa per fasce di età si caratterizza per una lieve diminuzione della prima fascia, da 0 a 14 anni e della fascia lavorativa, mentre mette in evidenza un sostanziale aumento della popolazione anziana, dal 17,8% del 2001 al 32,0% previsto nel 2031.

2.2.2 Tassi di natalità, mortalità e crescita naturale

Come si può ben vedere dalla tabella seguente e corrispondente grafico, i dati relativi alle nascite e alle morti nel periodo che va dal 2013 al 2022, mettono in evidenza due andamenti opposti, entrambi ad onda. Un andamento decrescente dei nati, con tasso di crescita sempre negativo, ed un andamento crescente, seppur altalenante, del numero dei morti che nel 2020 è quasi raddoppiato, in concomitanza con la pandemia, per poi riabbassarsi nel 2022, ma pur sempre incrementato rispetto al primo anno preso in esame. Il tasso di natalità risulta abbastanza irregolare e in diminuzione, nel corso dell'ultimo decennio, passando dal 6,75 ab/1.000 ab del 2013 a 5,55 ab/1.000 ab del 2022, registrando un minimo di 2,83 ab/1.000 ab del 2014 ed un massimo di 6,89 del 2017. Anche il tasso di mortalità presenta un andamento ad onda, complessivamente però in forte crescita, tanto che è quasi raddoppiato nel corso dei dieci anni esaminati: i valori di questo indice oscillano da 8,43 ab/1.000 ab del 2013, passando per il picco di 18,18 ab/1.000 del 2020, presumibilmente imputabile alla pandemia da coronavirus, per arrivare ai 14,18 ab/1.000 ab del 2022.

NATALITA' E MORTALITA' - POPOLAZIONE TOTALE						
ANNO (31 dic)	NATI	MORTI	POPOLAZIONE RESIDENTE	TASSO DI NATALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI MORTALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI CRESCITA NATURALE PER 1000 ABITANTI
2013	12	15	1.779	6,75	8,43	-1,69
2014	5	17	1.766	2,83	9,63	-6,80
2015	10	29	1.754	5,70	16,53	-10,83
2016	11	22	1.744	6,31	12,61	-6,31
2017	12	20	1.741	6,89	11,49	-4,60
2018	10	26	1.709	5,85	15,21	-9,36
2019	7	18	1.689	4,14	10,66	-6,51
2020	6	30	1.650	3,64	18,18	-14,55
2021	7	22	1.630	4,29	13,50	-9,20
2022	9	23	1.622	5,55	14,18	-8,63

Fig. 14: Analisi della natalità e della mortalità della popolazione residente e indici relativi dal 2013 al 2022. Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

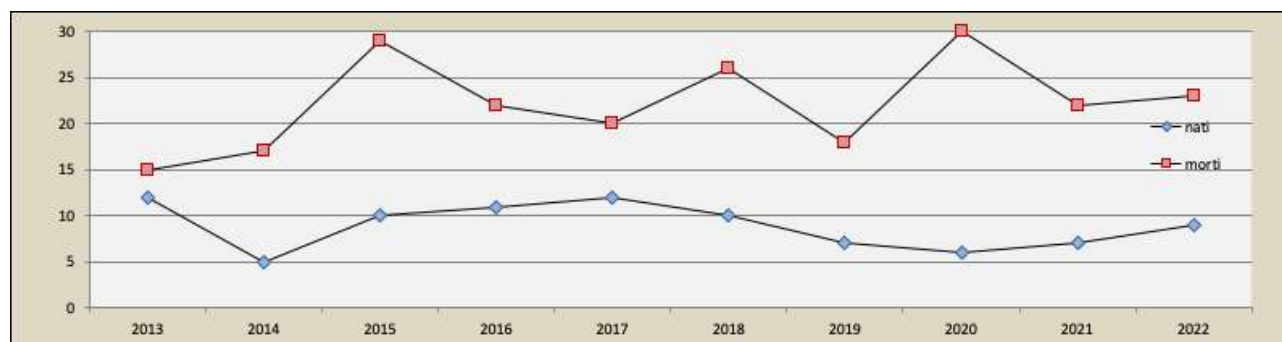


Fig. 15: Grafico della natalità e della mortalità della popolazione residente dal 2013 al 2022. In blu i nati e in rosso i morti. Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

Il numero dei morti, nell'arco temporale 2013-2022, presenta un andamento altalenante e discontinuo, portando alla definizione di un grafico ad onde, ma in crescita. Anche il numero dei nati presenta andamento discontinuo, ma con un evidente decremento; tuttavia questo è un dato meno significativo per la redazione del Piano Cimiteriale comunale.

Di seguito, i grafici e le tabelle e gli indici relativi alla natalità e alla mortalità suddivisi per popolazione residente italiana e straniera.

NATALITA' E MORTALITA' - POPOLAZIONE ITALIANA						
ANNO (31 dic)	NATI	MORTI	POPOLAZIONE RESIDENTE	TASSO DI NATALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI MORTALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI CRESCITA NATURALE PER 1000 ABITANTI
2013	11	15	1.752	6,28	8,56	-2,28
2014	5	17	1.733	2,89	9,81	-6,92
2015	10	29	1.723	5,80	16,83	-11,03
2016	11	22	1.714	6,42	12,84	-6,42
2017	12	20	1.707	7,03	11,72	-4,69
2018	10	26	1.675	5,97	15,52	-9,55
2019	7	17	1.657	4,22	10,26	-6,04
2020	6	30	1.622	3,70	18,50	-14,80
2021	7	22	1.603	4,37	13,72	-9,36
2022	9	23	1.594	5,65	14,43	-8,78

Fig. 16: Analisi della natalità e della mortalità della popolazione italiana residente e indici relativi dal 2013 al 2022 Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

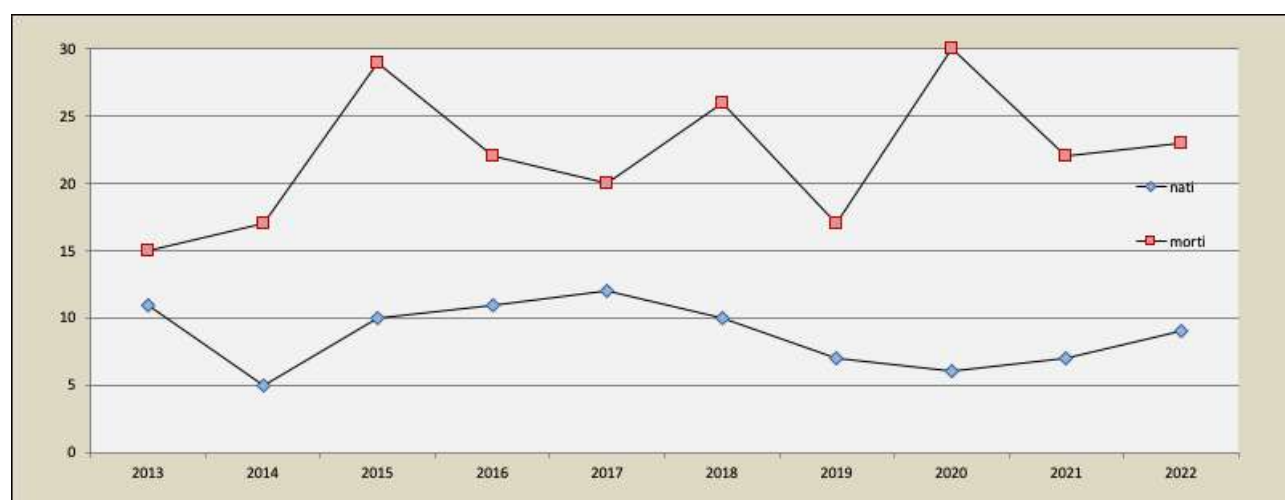


Fig. 17: Grafico della natalità e della mortalità della popolazione italiana residente dal 2013 al 2022. In blu i nati ed in rosso i morti. Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

NATALITA' E MORTALITA' - POPOLAZIONE STRANIERA						
ANNO (31 dic)	NATI	MORTI	POPOLAZIONE RESIDENTE	TASSO DI NATALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI MORTALITA' PER 1000 ABITANTI	TASSO DI CRESCITA NATURALE PER 1000 ABITANTI
2013	1	0	27	37,04	0	37,04
2014	0	0	33	0,00	0	0,00
2015	0	0	31	0,00	0	0,00
2016	0	0	30	0,00	0	0,00
2017	0	0	34	0,00	0	0,00
2018	0	0	34	0,00	0	0,00
2019	0	1	32	0,00	31,25	-31,25
2020	0	0	28	0,00	0	0,00
2021	0	0	27	0,00	0	0,00
2022	0	0	28	0,00	0	0,00

Fig. 18: Analisi della natalità e della mortalità della popolazione straniera residente e indici relativi dal 2013 al 2022. Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

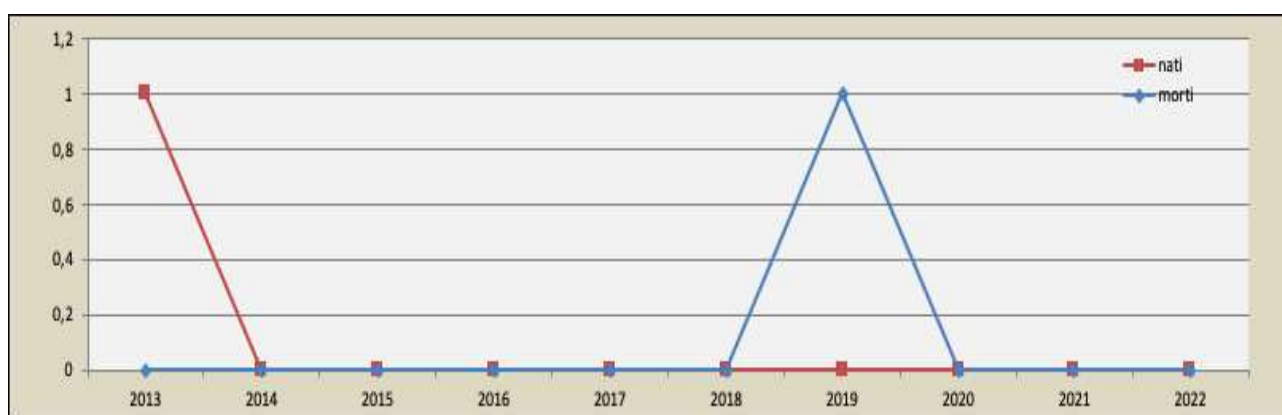


Fig. 19: Grafico della natalità e della mortalità della popolazione straniera residente dal 2013 al 2022. In blu i nati ed in rosso i morti. Fonte: Anagrafe del comune di Monte Isola.

Dall'analisi dei dati riportati nei due grafici precedenti, possiamo vedere come, rispetto ai dati complessivi, i numeri relativi alla popolazione straniera incidano in maniera irrilevante: nell'ultimo decennio preso in esame si registrano soltanto una nascita ed un decesso.

Di seguito si propone l'elaborazione effettuata dall'ufficio statistica del comune di Brescia relativamente alla proiezione di nascite e morti nel periodo 2001 - 2031.

Cod.	Regione agraria e comune	Trend	Nascite			Morti			Saldo naturale	
			2001	2031	Num. Indice base 2001=100	2001	2031	Num. Indice base 2001=100	2001	2031
111	Lago d'Iseo Orientale MONTE ISOLA	Calo moderato	16	7	44	8	12	150	8	-5

Fig. 20. Dinamica della popolazione residente al Censimento 2001 e proiezioni al 2031 e flussi demografici: nascite, morti e saldo naturale per regione agraria e comune. Fonte: studio SISTAN – Appendice C – Struttura della popolazione ed indicatori strutturali 2001 – 2031 – Dati comunali

Dalla lettura della tabella si evince che nel trentennio preso in considerazione, mentre il numero delle nascite diminuisce in maniera significativa (dalle 16 unità del 2001 alle 7 unità del 2031), la proiezione del numero dei morti subisce un aumento, passando dalle 8 unità del 2001 alle 12 unità del 2031. Appare comunque necessario segnalare nuovamente che lo studio effettuato dall'ufficio statistica del comune di Brescia non prende in considerazione i movimenti demografici della popolazione straniera.

Per completezza si propone anche lo studio effettuato dall'ISTAT che, a livello regionale, prospetta sette diversi scenari rispetto alle dinamiche demografiche. Gli indici demografici sono stati incrociati in modo tale da poterci avvicinare il più possibile alla particolare situazione del Comune di Monte Isola che presenta un tasso di crescita negativo e un tasso di mortalità elevato. Applicando alcuni indicatori a livello comunale si viene a configurare una possibile realtà che, ovviamente, è solo indicativa poiché calata dalla scala regionale (che non tiene conto delle dinamiche locali), a quella comunale.

INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE										
Anno	Abitanti stimati	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab)	ABITANTI EFFETTIVI	Pop. 65 anni e più (%)	Pop. 65 anni e più (%) stimata	Pop. 85 anni e più (%)	Pop. 85 anni e più (%) stimata	Tasso di mortalità	Morti stimati	MORTI EFFETTIVI
2022		-0,1	1.622	23,1		3,7		11,5		23
2023	1.622	-0,7		23,4	380	3,8	62	12	19	
2024	1.621	-1		23,6	382	3,9	63	12,1	20	
2025	1.619	-1,2		23,8	385	4,1	66	12,2	20	
2026	1.617	-1,5		24,1	390	4,2	68	12,3	20	
2027	1.615	-1,6		24,5	396	4,3	69	12,4	20	
2028	1.612	-1,7		24,8	400	4,3	69	12,5	20	
2029	1.609	-1,9		25,3	407	4,3	69	12,6	20	
2030	1.606	-2		25,8	414	4,3	69	12,6	20	
2031	1.603	-2,1		26,3	422	4,2	67	12,7	20	
2032	1.600	-2,1		26,9	430	4,4	70	12,7	20	
2033	1.596	-2,2		27,4	437	4,5	72	12,8	20	
2034	1.593	-2,3		27,9	444	4,6	73	12,8	20	
2035	1.589	-2,4		28,4	451	4,7	75	12,9	21	
2036	1.585	-2,5		28,8	457	4,8	76	13	21	
2037	1.581	-2,7		29,3	463	4,8	76	13	21	
2038	1.577	-2,8		29,7	468	4,8	76	13,1	21	
2039	1.573	-3		30,2	475	4,9	77	13,2	21	
2040	1.568	-3,1		30,6	480	4,9	77	13,3	21	
2041	1.563	-3,3		31	485	5	78	13,4	21	
2042	1.558	-3,5		31,3	488	5,1	79	13,5	21	

Fig. 21. Principali indicatori demografici della popolazione residente – Anni 2022–2042 – combinazione di scenari – Regione Lombardia. Sono stati riportati solo gli indicatori ritenuti interessanti (indicati in verde). In rosso i dati reali forniti dall'ufficio anagrafe del comune. Fonte: ISTAT

Nell'analisi dei dati e gli studi relativi alla mortalità è opportuno tenere in considerazione che sia i dati reali forniti dall'ufficio anagrafe del comune di Monte Isola sia i valori stimati forniti dall'ISTAT a livello regionale, poi calati nel contesto comunale, considerano anche la popolazione straniera residente, mentre lo studio effettuato dall'ufficio statistica del comune di Brescia, fatto prima per macro aggregazioni e poi a livello comunale, non tiene in considerazione la popolazione straniera residente.

I dati forniti dal Comune relativi ai morti negli ultimi dieci anni, mettono in evidenza un andamento altalenante ma crescente, con un picco nel 2020, verosimilmente incrementato dalla pandemia da coronavirus: si parte con 15 unità nel 2013 per arrivare a 23 unità nel 2022 tra varie oscillazioni in aumento o diminuzione riscontrate nel corso degli anni.

Lo studio condotto dall'ufficio statistica del comune di Brescia, ipotizza un decremento tra il 2001

e il 2031 della sola popolazione italiana residente, stimando invece un aumento del numero dei morti che oscilla tra 8 unità nell'anno 2001 e le 12 unità dell'anno 2031.

Lo scenario che si viene a configurare utilizzando gli indicatori ISTAT a livello regionale, calati a livello comunale, è caratterizzato da un trend di crescita della popolazione residente in calo. Analizzando i dati degli ultimi dieci anni, possiamo constatare come si assista ad un decremento della popolazione complessiva. La diminuzione della popolazione è data dal fatto che diminuiscono le nascite e la popolazione diviene sempre più anziana, pertanto parallelamente aumentano i decessi, oltre al fatto che è probabile un fenomeno di migrazione di coloro che scelgono di spostarsi altrove in cerca di nuove opportunità.

Tale fenomeno che non sembra interessare la popolazione straniera, risulta essere peculiare della popolazione giovane o adulta, mentre appare estraneo alla popolazione anziana che comunque resta radicata al luogo dove è nata e vissuta o dove è migrata. Appare inoltre utile sottolineare come sia possibile rilevare negli anni passati, e prevedere per quelli a venire, un prolungamento dell'aspettativa di vita e, di conseguenza, uno spostamento del momento della morte.

Risulta importante evidenziare anche che i cittadini stranieri presenti nella composizione della popolazione residente sono, per la maggior parte, collocati nella fascia di età cosiddetta *lavorativa*, e pertanto l'aspettativa di vita risulta stimabile in una ulteriore ventina d'anni e dunque oltre il periodo di validità del presente Piano Cimiteriale. La mortalità di questa specifica tipologia della popolazione sarà caratterizzata, nell'arco temporale del prossimo ventennio, da valori poco significativi e dunque sostanzialmente trascurabili ai fini di una corretta programmazione del servizio cimiteriale. Considerando i dati reali, caratterizzati da un tasso di crescita in forte calo, dato da un tasso di natalità in netta diminuzione e tasso di mortalità in crescita costante, si sono combinati alcuni scenari forniti dall'ISTAT (basso per la crescita, alto per la mortalità) al fine di ottenere un quadro più coerente possibile con la reale situazione. I valori ottenuti, in relazione al numero dei morti stimati vanno dalle 19 unità del 2023 alle 21 unità del 2042.

Pur considerando che tale previsione potrebbe considerarsi plausibile in considerazione dell'allungamento dell'aspettativa di vita, nei conteggi di previsione si ritiene prudentiale considerare uno scenario caratterizzato da un tasso di mortalità leggermente superiore come quello più coerente con la reale situazione di mortalità degli anni passati. Pertanto si è ritenuto ragionevole alzare di qualche unità per anno, il numero derivato dalle proiezioni statistiche sopra esposte (dai 25 morti stimati nel 2023, anziché 19 alle 27 unità del 2042, anziché 21).

2.3 Analisi delle sepolture

2.3.1 Sepolture nelle tre strutture cimiteriali dal 2013 al 2022 suddivise per tipologia

I dati forniti dagli uffici comunali di Monte Isola in merito alle tipologie di sepoltura avvenute dal 2013 al 2022 nelle strutture cimiteriali presenti sul territorio, sono stati analizzati e verificati attraverso appositi sopralluoghi.

Si possono fare alcune considerazioni, in relazione ai dati riferiti ai tre cimiteri, nell'arco temporale preso in esame (ultimi dieci anni). Per quanto riguarda il cimitero di Siviano è possibile asserire come la scelta dei cittadini residenti ricada principalmente sulla sepoltura in loculo. La scelta della sepoltura a terra è un fenomeno meno rilevante, così come le tumulazioni in tomba di famiglia, ceneri in "ossarietto" e in tomba di famiglia; le ceneri in loculo parente subiscono invece un deciso incremento negli ultimi anni presi in esame.

Nel cimitero di Peschiera Maraglio, sempre in relazione all'ultimo decennio, si riscontra quasi esclusivamente la tipologia della sepoltura in loculo. Dal 2016 notiamo anche qui la comparsa della scelta per la cremazione con collocazione in loculo parente che si mantiene pressochè costante nel tempo.

Anche nel cimitero di Carzano è prevalente la scelta della sepoltura in loculo, con poche eccezioni, ovvero un'urna cineraria affidata alla famiglia nel 2017 e, anche qui, a partire dal 2018, le tumulazioni di ceneri in loculo parente.

Come si può notare, la scelta della cremazione comincia ad essere presente negli ultimi anni, in linea con la tendenza generale.

L'ufficio Anagrafe del Comune è stato in grado di fornire anche il dato relativo ai deceduti esportati altrove ed anche ai deceduti importati (non residenti). In considerazione del fatto che si tratta di piccoli numeri, si ritiene come possano risultare ininfluenti ai fini della valutazione della stima delle sepolture per il prossimo ventennio.

I dati assoluti sono poi stati analizzati percentualmente al fine mettere in evidenza con maggiore precisione il trend relativo alla scelta della tipologia di sepoltura. Dalle percentuali riscontrate nel periodo di riferimento si è poi ricavata una media che potrà essere utile per stabilire la proiezione del fabbisogno di posti salma nel prossimo ventennio.

Di seguito i dati relativi alle prime sepolture dell'ultimo decennio nei tre cimiteri, suddivise per tipologia.

CIMITERO DI SIVIANO

CIMITERO DI SIVIANO - PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA										
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN OSSARIO SINGOLO	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI IN LOCULO ORDINARIO	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA/DISPERSE	TOTALE
2013	6	0	2	0	0	0	0	0	0	8
2014	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8
2015	15	2	1	1	0	0	0	0	0	19
2016	12	1	0	0	0	0	0	0	0	13
2017	10	1	0	0	0	0	1	0	0	12
2018	16	0	1	0	0	0	0	0	0	17
2019	10	0	0	2	0	1	3	0	0	16
2020	10	0	0	0	0	0	5	0	0	15
2021	12	0	0	0	0	0	1	1	1	15
2022	15	0	0	1	0	0	2	0	1	19

Fig. 25 Totale prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Siviano nel comune di Monte Isola.
Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

CIMITERO DI SIVIANO - PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (IN PERCENTUALE)										
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN OSSARIO SINGOLO	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI IN LOCULO ORDINARIO	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA/DISPERSE	TOTALE
2013	75,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2014	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2015	78,95%	10,53%	5,26%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2016	92,31%	7,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2017	83,33%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	0,00%	0,00%	100,00%
2018	94,12%	0,00%	5,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2019	62,50%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	6,25%	18,75%	0,00%	0,00%	100,00%
2020	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	100,00%
2021	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%	6,67%	6,67%	100,00%
2022	78,95%	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	10,53%	0,00%	5,26%	100,00%
MEDIA	81,18%	2,66%	3,61%	2,30%	0,00%	0,63%	7,76%	0,67%	1,19%	100,00%

Fig. 26 Percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Siviano nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

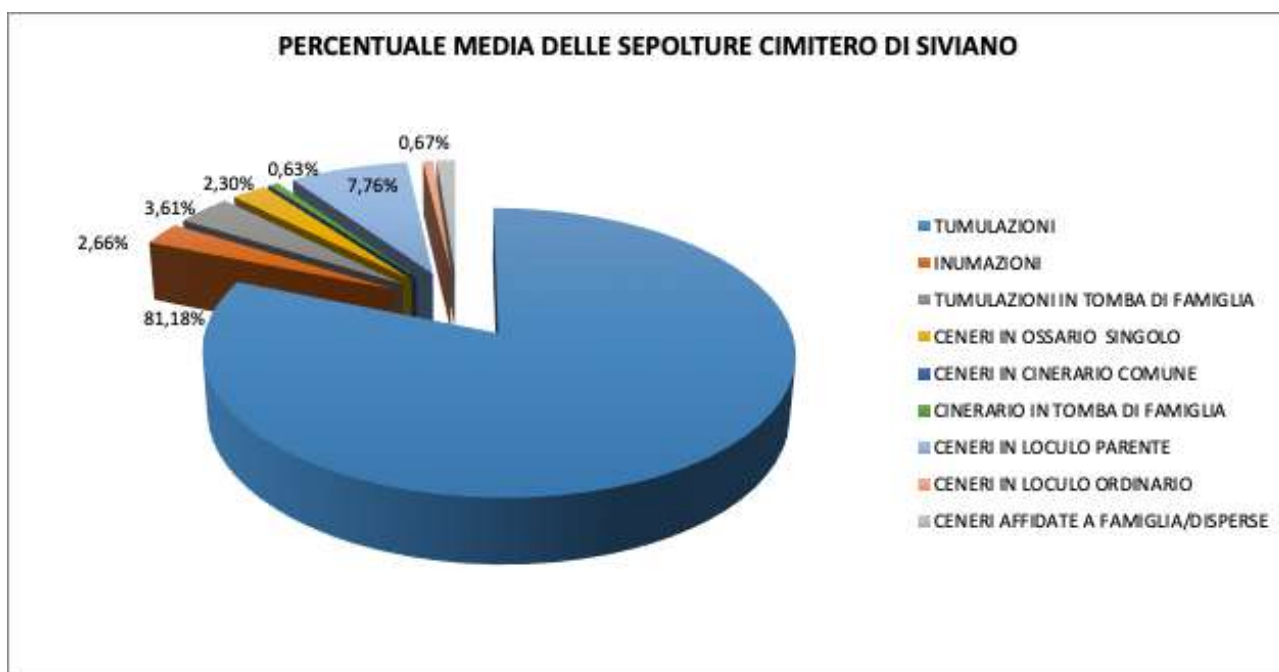


Fig. 27 Grafico relativo alla percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Siviano nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO - PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA									
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN OSSARIO SINGOLO	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA	TOTALE
2013	5	0	0	0	0	0	0	0	5
2014	5	0	0	0	0	0	0	0	5
2015	8	0	0	0	0	0	0	0	8
2016	4	0	0	0	0	0	1	0	5
2017	3	0	0	0	0	0	0	0	3
2018	7	0	0	0	0	0	1	0	8
2019	6	0	0	0	0	0	2	0	8
2020	4	0	0	0	0	0	1	0	5
2021	3	0	0	0	0	0	1	0	4
2022	4	0	0	0	0	0	1	0	5

Fig. 28 Totale prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Peschiera Maraglio nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO - PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (IN PERCENTUALE)									
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN OSSARIO SINGOLO	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA	TOTALE
2013	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2014	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2015	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2016	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	100,00%
2017	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2018	87,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	100,00%
2019	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	100,00%
2020	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	100,00%
2021	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	100,00%
2022	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	100,00%
MEDIA	87,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,25%	0,00%	100,00%

Fig. 29 Percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Peschiera Maraglio nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

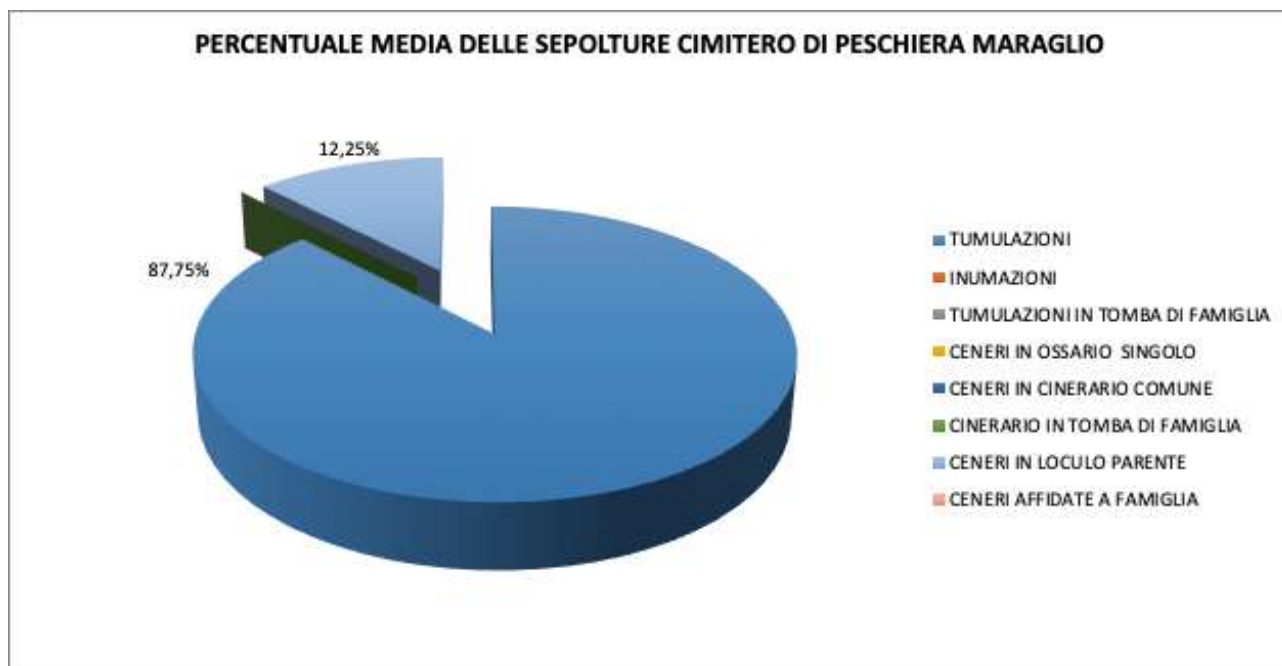


Fig. 30 Grafico relativo alla percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Peschiera Maraglio nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

CIMITERO DI CARZANO

CIMITERO DI CARZANO - PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA						
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA	TOTALE
2013	3	0	0	0	0	3
2014	3	0	0	0	0	3
2015	3	0	0	0	0	3
2016	4	0	0	0	0	4
2017	4	0	0	0	1	5
2018	3	0	0	2	0	5
2019	0	0	0	1	0	1
2020	1	0	0	0	0	1
2021	2	0	0	2	0	4
2022	0	0	0	1	0	1

Fig. 31 Totale prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Carzano nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

CIMITERO DI CARZANO- PRIME SEPOLTURE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (IN PERCENTUALE)						
	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	CENERI IN CINERARIO COMUNE	CENERI IN LOCULO PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA	TOTALE
2013	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2014	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2015	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2016	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2017	80,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	100,00%
2018	60,00%	0,00%	0,00%	40,00%	0,00%	100,00%
2019	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	100,00%
2020	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
2021	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	100,00%
2022	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	100,00%
MEDIA	69,00%	0,00%	0,00%	29,00%	2,00%	100,00%

Fig. 32 Percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Carzano nel comune di Monte Isola. Fonte: Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

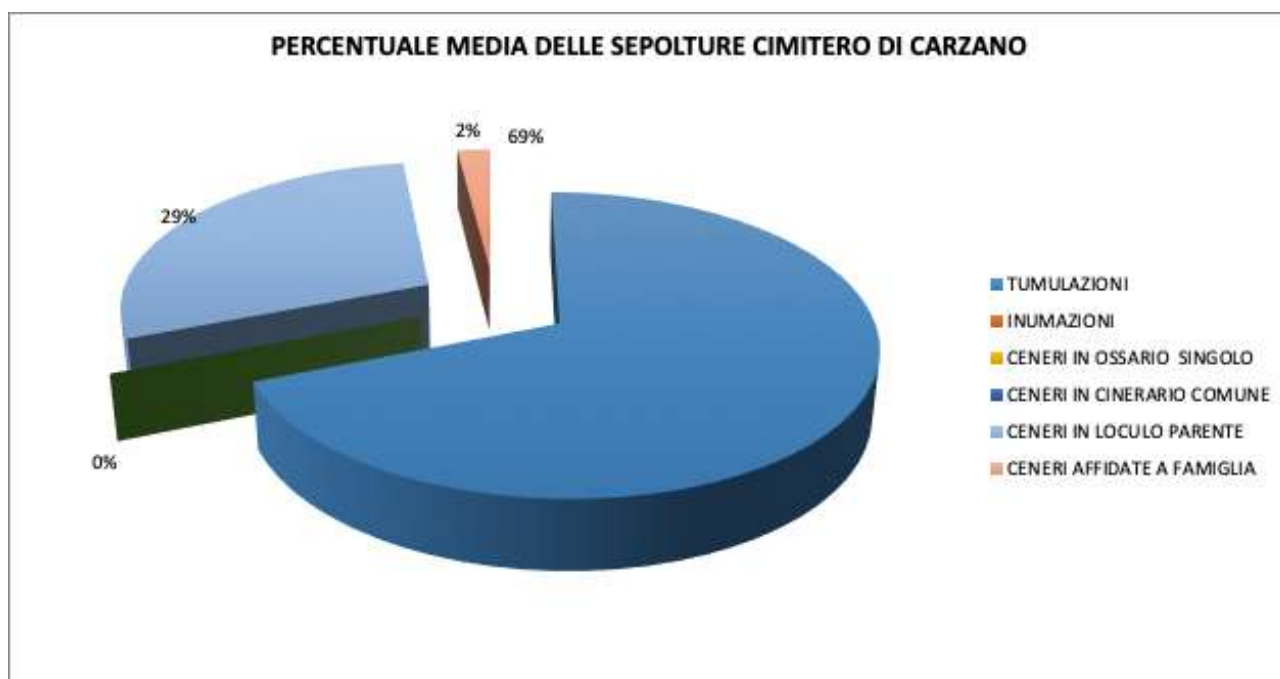


Fig. 33 Grafico relativo alla percentuale delle prime sepolture suddivise per tipologia dal 2013 al 2022 nel cimitero di Carzano nel comune di Monte Isola. *Fonte:* Ufficio Anagrafe del comune di Monte Isola

2.3.2 Determinazione del fabbisogno dei posti salma

Al fine di pervenire alla determinazione del fabbisogno di posti salma per il prossimo ventennio, risulta indispensabile analizzare alcuni dati ed in particolare: la situazione attuale delle sepolture, le scadenze previste per le diverse tipologie di sepoltura, gli spogli effettuati negli ultimi anni. L'elaborazione di queste informazioni permette la definizione di una proiezione futura che consenta di determinare una tendenza da applicare in relazione al numero dei presumibili decessi come sopra determinati.

2.3.2.1 Situazione delle sepolture

Nel presente paragrafo viene presentata l'attuale situazione di posti all'interno delle strutture cimiteriali di Monte Isola, suddividendo per tipologia di sepoltura e fotografando la disponibilità complessiva (posti esistenti) e quella ancora occupabile (posti liberi), a fronte dei posti attualmente occupati.

Le tipologie prese in considerazione sono:

- tumulazioni;
- inumazioni a terra;
- ossari.

Nella seguente tabulazione viene riportato lo stato delle tumulazioni aggiornato a marzo 2023 (data dell'ultimo sopralluogo effettuato).

<i>CIMITERO</i>	<i>LOCULI ESISTENTI</i>	<i>LOCULI OCCUPATI</i>	<i>LOCULI LIBERI</i>
	ORDINARI	ORDINARI	ORDINARI
SIVIANO	558	491	67
PESCHIERA MARAGLIO	289	236	53
CARZANO	224	167	57
TOTALE	1.071	894	177

Fonte: ufficio Anagrafe Comune di Monte Isola e sopralluogo in loco (marzo 2023)

Nella seguente tabulazione viene riportato lo stato delle sepolture a terra aggiornato a marzo 2023 (data dell'ultimo sopralluogo effettuato).

<i>CIMITERO</i>	<i>INUMAZIONI ESISTENTI TEORICHE</i>		<i>INUMAZIONI EFFETTIVE</i>		<i>POSTI LIBERI PRESUNTI</i>	
	ORDINARIE	INDECOMPOSTI	ORDINARIE	INDECOMPOSTI	ORDINARIE	INDECOMPOSTI
SIVIANO	62	18	37	9	25	9
PESCHIERA MARAGLIO	11	25	2	11	9	14
CARZANO	5	22	3	20	2	2
TOTALE	78	65	42	40	36	25

Fonte: ufficio Anagrafe Comune di Monte Isola e sopralluogo in loco (marzo 2023)

Per quanto attiene le inumazioni, i posti liberi sono stati stimati considerando lo stato attuale di disponibilità e valutando quante sepolture si possano ancora effettuare nelle zone ancora libere delle quadre di inumazione attualmente utilizzate. Si precisa che la stima è effettuata anche per le inumazioni degli indecomposti, in quanto è necessario procedere alla verifica anche di tale tipo di sepoltura, vista la necessità, emersa dall'analisi dei dati e dai sopralluoghi effettuati, di dover procedere con la seconda inumazione a seguito degli spogli.

Nella seguente tabulazione viene riportato lo stato degli ossari aggiornato a marzo 2023 (data dell'ultimo sopralluogo effettuato).

<i>CIMITERO</i>	<i>OSSARI ESISTENTI</i>	<i>OSSARI OCCUPATI</i>	<i>OSSARI LIBERI</i>
SIVIANO	56	22	34
PESCHIERA MARAGLIO	35	8	27
CARZANO	0	0	0
TOTALE	91	30	61

Fonte: ufficio Anagrafe Comune di Monte Isola e sopralluogo in loco (marzo 2023)

Per quanto attiene gli ossari, non vi è distinzione tra quelli che ospitano i resti mortali e quelli che contengono urne cinerarie, pertanto la valutazione è stata effettuata unificando il dato.

Deve essere sottolineato che le concessioni delle tombe di famiglia stipulate fino al 1975 sono ritenute perpetue e dunque non possono essere considerate tra quelle disponibili. A seguito del Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1975, n. 803, la durata delle concessioni è stata limitata a 99 anni, e pertanto la scadenza risulta successiva al periodo di validità del presente Piano Cimiteriale. Per tale ragione anche le tombe di famiglia concesse successivamente al 1975 risultano essere del tutto ininfluenti ai fini del calcolo delle disponibilità della struttura cimiteriale nel periodo di validità del piano.

Risulta opportuno sottolineare che tutte le valutazioni sviluppate nel presente Piano Cimiteriale in merito alle disponibilità di sepolture, partono dal presupposto che le differenti tipologie che risultano attualmente non essere a norma, vengano progressivamente adeguate, al fine di essere rese rispondenti alla normativa vigente in materia e dunque risultare disponibili ai fini di nuove sepolture. Le situazioni di non rispondenza ai requisiti normativi riguardano principalmente le dimensioni delle tumulazioni, poiché sovente sono strutture murarie realizzate precedentemente all'entrata in vigore dei regolamenti che ne stabiliscono la geometria.

2.3.2.2 Scadenze previste delle sepolture esistenti

Sulla base dei dati forniti dagli uffici comunali, si è stilata una tabella contenente le scadenze distinte per tipologia di sepoltura. Tali dati serviranno a stabilire di anno in anno, per la durata del prossimo ventennio, la disponibilità teorica di posti salma.

In particolare, come da regolamento di polizia mortuaria comunale, per le tumulazioni all'interno dei loculi la scadenza prevista è quella dei 30 anni per i loculi stagni, 10 anni per quelli areati; per le inumazioni ordinarie è quella dei 20 anni, per le inumazioni degli indecomposti è quella dei 5 anni; per le tumulazioni negli ossarietti è quella dei 10 – 30 o 50 anni, mentre per le sepolture di famiglia, che comunque non viene considerato in questa sede, la scadenza è fissata in 99 anni.

Il dato dovrà tuttavia essere rapportato anche alla effettiva necessità a procedere agli spogli in relazioni alle richieste di posti salma.

Nella pagina seguente si riporta la tabella contenente le scadenze relative alle sepolture a terra, ordinarie e indecomposti, loculi ordinari e ossarietti, fornite dall'ufficio Anagrafe comunale.

SCADENZE SEPOLTURE											
ANNO	TUMULAZIONI IN SCADENZA			INUMAZIONI ORDINARIE IN SCADENZA			INUMAZIONI INDECOMPOSTI IN SCADENZA			OSSARI IN SCADENZA	
	CIMITERO DI SMANO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO	CIMITERO DI CARZANO	CIMITERO DI SMANO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO	CIMITERO DI CARZANO	CIMITERO DI SMANO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO	CIMITERO DI CARZANO	CIMITERO DI SMANO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO
Fino al 2022	33	20	32	0	0	1	12	5	12	1	0
2023	20	3	2	0	0	0	1	0	0	0	0
2024	7	5	4	1	0	0	1	5	8	0	0
2025	13	12	10	6	0	1	2	1	0	2	0
2026	14	15	8	22	2	0	2	0	0	0	0
2027	30	14	9	4	0	0	0	0	0	0	0
2028	17	9	7	0	0	0	0	0	0	0	0
2029	37	17	10	0	0	0	0	0	0	3	1
2030	26	7	7	0	0	0	0	0	0	1	1
2031	23	4	10	0	0	0	0	0	0	0	1
2032	23	13	11	0	0	1	0	0	0	0	0
2033	20	7	10	0	0	0	0	0	0	0	1
2034	17	8	7	0	0	0	0	0	0	0	0
2035	16	7	5	2	0	0	0	0	0	0	0
2036	11	2	4	1	0	0	0	0	0	0	0
2037	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0
2038	7	11	8	0	0	0	0	0	0	0	0
2039	10	7	5	0	0	0	0	0	0	0	0
2040	9	3	1	0	0	0	0	0	0	1	0
2041	4	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0
2042	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2043	5	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
2044	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2045	5	3	1	0	0	0	0	0	0	1	0
2046	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2047	9	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2048	7	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
2049	6	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0
2050	6	4	2	0	0	0	0	0	0	1	0
2051	4	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1
2052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2053	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2054	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2055	4	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2056	15	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2057	15	1	3	1	0	0	0	0	0	0	0
2058	7	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
2059	9	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2060	6	5	4	0	0	0	0	0	0	0	0
2061	8	5	2	0	0	0	0	0	0	0	0
2062	4	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0
2063	10	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2064	4	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2065	6	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2066	6	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	481	228	180	37	2	3	18	11	20	13	6

Fonte: comune di Monte Isola – scadenza delle sepolture divise per tipologia

2.3.2.3 Spogli effettuati negli ultimi anni

Sulla base del regolamento di polizia mortuaria, intercorso un periodo prestabilito dalla data di prima sepoltura, si procede all'osservazione dei cadaveri al fine di verificarne gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi: a seconda dello stato di decomposizione si procede al trattamento delle spoglie. L'Ufficio Anagrafe comunale ha fornito i dati relativi alle estumulazioni ed esumazioni, che negli ultimi anni sono state eseguite con una certa regolarità. Abbiamo dati dal 2008 in poi, mentre prima non risultano effettuati spogli ordinari. Per quanto riguarda le estumulazioni, possiamo distinguere due tipologie di operazioni: le estumulazioni massive, eseguite nel medesimo momento in occasione della scadenza di più sepolture e le estumulazioni per "sostituzione di feretro", ovvero quelle che avvengono in occasione di un funerale, il cui feretro subentra ad una sepoltura esistente scaduta. Della prima tipologia abbiamo dati relativi agli anni 2015 (13 sepolture a Siviano, 9 a Peschiera Maraglio e 14 a Carzano), 2019 (10 sepolture a Siviano, 14 a Peschiera Maraglio e 21 a Carzano) 2020 (2 sepolture a Siviano e 3 a Peschiera Maraglio), 2021 (12 sepolture a Siviano, 7 a Peschiera Maraglio e 8 a Carzano) e 2022 (3 sepolture a Siviano e Peschiera Maraglio, 4 a Carzano). Per quanto riguarda la seconda tipologia, abbiamo dati relativi all'anno 2017 (3 sepolture a Carzano), 2018 (5 sepolture a Siviano e Peschiera Maraglio, 2 a Carzano), 2019 (5 sepolture a Siviano e 5 a Peschiera Maraglio), 2020 (7 sepolture a Siviano e una a Peschiera Maraglio), 2021 (4 sepolture a Siviano e una a peschiera Maraglio) e 2022 (8 sepolture a Siviano e 2 a Peschiera Maraglio). Le operazioni di esumazione invece vengono svolte sempre in forma massiva ed abbiamo dati relativamente agli anni 2008 (27 sepolture a Siviano, 33 a Peschiera Maraglio e 6 a Carzano), 2015 (4 a Siviano e 6 a Carzano), 2019 (3 a Siviano e 3 a Carzano), 2020 (5 a Carzano), 2021 (11 sepolture a Siviano e Carzano, 5 a Peschiera Maraglio) e 2022 (3 sepolture a Siviano e 5 a Carzano). Dall'ufficio anagrafe apprendiamo che in occasione dell'esumazione del 2020 a Carzano, 4 su 5 defunti sono stati inumati nuovamente nella medesima fossa: provenivano a loro volta da estumulazioni del 2015 e non risultavano ancora mineralizzati.

In generale gli esiti di queste operazioni, si traducono normalmente in una seconda sepoltura: dai dati forniti emerge che nella maggior parte dei casi di estumulazione gli esiti sono costituiti da indecomposti che vengono inumati per altri 5 anni, seguono poi i resti ossei deposti in ossario comune, indecomposti cremati e collocati in loculo di parente (scelta sempre più frequente) e in misura minore ossa in loculo parente; due soli casi riguardano invece ceneri affidate a famigliari e 2 casi di ceneri in ossarietto. Per quanto riguarda gli esiti delle esumazioni possiamo vedere come in quelle eseguite nel 2008, dove probabilmente le sepolture erano scadute da molto tempo, la maggior parte delle inumazioni risultava correttamente decomposta e priva di resti; la restante parte delle risultanze era costituita da ossa poi collocate in ossario comune ed un solo caso di ossa in ossarietto. Per quanto riguarda gli altri anni in cui sono state effettuate queste operazioni, in numero decisamente inferiore, gli esiti sono stati costituiti prevalentemente da ossa recapitate in ossario comune, seguiti da indecomposti reinumati nella stessa fossa e da ossa collocate in ossarietto, mentre un solo caso ha riguardato ossa in loculo parente.

In tutti e tre i cimiteri riscontriamo la presenza di spazi significativi dedicati alle sepolture da esiti di fenomeni cadaverici trasformativi (indecomposti): dall'ultimo sopralluogo effettuato a marzo 2023 rileviamo la presenza di 9 fosse nella struttura di Siviano, 11 a Peschiera Maraglio e 20 nel cimitero di Carzano.

2.3.2.4 Stima dei morti e della tipologia di sepolture per i prossimi 20 anni

La tabella che segue è frutto dell'analisi e dell'elaborazione dei dati fino ad ora raccolti e permette di stimare il numero di morti per i prossimi 20 anni.

Più in particolare va sottolineato che una prima stima del numero di morti residenti presunti è stata ottenuta applicando i dati relativi allo studio dell'ISTAT sopra esposto (figura 21), che ha considerato una combinazione di scenari sulla base dell'andamento demografico di Monte Isola. Pur applicando il tasso di mortalità più alto fornito dagli indicatori Istat ci troviamo ad avere una previsione di morti un poco inferiore rispetto a quelli che sono i dati relativi alla media degli ultimi anni. Si è pertanto ritenuto di aggiungere prudenzialmente qualche unità alla colonna dei morti stimati, per avere un quadro più realistico, seppur si sia considerata anche una crescente aspettativa di vita futura. A questo punto si è proceduto alla ripartizione in percentuale del numero di sepolture per ciascuna struttura cimiteriale, anche con confronto con i dati forniti dagli uffici comunali relativi ai bacini d'utenza gravitanti sui tre cimiteri, e facendo la proporzione tra il totale delle sepolture sul territorio ed il numero di sepolture in ciascuna struttura, negli ultimi dieci anni. Nello specifico si è assegnata una percentuale del 62,00% alla struttura di Siviano, 25% al cimitero di Peschiera Maraglio e 13,00% alla struttura di Carzano.

MORTI E SEPOLTI - PROIEZIONE NEI 20 ANNI				
ANNO	MORTI STIMATI TOTALI	DI CUI SEPOLTI		
		SIVIANO (62%)	PESCHIERA MARAGLIO (25%)	CARZANO (13%)
2023	25	16	6	3
2024	26	16	7	3
2025	26	16	7	3
2026	26	16	7	3
2027	26	16	7	3
2028	26	16	7	3
2029	26	16	7	3
2030	26	16	7	3
2031	26	16	7	3
2032	26	16	7	3
2033	26	16	7	3
2034	26	16	7	3
2035	27	17	7	4
2036	27	17	7	4
2037	27	17	7	4
2038	27	17	7	4
2039	27	17	7	4
2040	27	17	7	4
2041	27	17	7	4
2042	27	17	7	4

Sepolture stimate per i prossimi 20 anni nelle tre strutture cimiteriali

A questo punto si è proceduto alla stima delle diverse tipologie di sepoltura. Partendo dai dati delle sepolture stimate si sono ripartite le diverse forme di sepoltura sulla base delle percentuali già individuate nel paragrafo *"Sepolture nelle strutture cimiteriali dal 2013 al 2022 suddivise per tipologia"*. Le percentuali individuate sono state adeguate negli anni fino ad arrivare al 2042.

E' fondamentale sottolineare che il totale delle sepolture stimate non tiene conto né di eventuali residenti che decidono per la sepoltura in altro comune né di eventuali non residenti che vengono sepolti nel comune di Monte Isola. Questo poiché i dati relativi all'ultimo decennio, come emerso dai dati reperiti, presentano numeri non significativi e pertanto trascurabili.

Si precisa che le previsioni contenute nelle seguenti tabelle contengono dati derivanti dalle percentuali relative alle sepolture effettuate nell'ultimo decennio e pertanto alcune tipologie di sepoltura sono pari a zero. Tuttavia, al fine di una verifica più prudentiale, nelle proiezioni di verifica del soddisfacimento dei posti salma, verrà inserita qualche unità aggiuntiva in quelle colonne che attualmente non ne prevederebbero, relative alle tipologie di sepoltura che potrebbero creare problemi.

CIMITERO DI SIVIANO

ANNO	SEPOLTURE STIMATE	CIMITERO DI SIVIANO STIMA SEPOLTURE PER TIPOLOGIA								
		LOCULO	OSSARIO CINERARIO SINGOLO	OSSARIO CINERARIO COMUNE	INUMAZIONI	TOMBA DI FAMIGLIA	OSSARIO/ CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	OSSARIO/ CINERARIO IN LOCULO DI PARENTE	CENERI IN LOCULO ORDINARIO	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA/DISPERSE
2023	16	13	1	0	0	1	0	1	0	0
2024	16	13	0	0	1	1	0	0	0	1
2025	16	13	1	0	0	1	0	1	0	0
2026	16	13	0	0	1	1	1	0	0	0
2027	16	13	0	0	0	1	0	1	0	0
2028	16	13	1	0	0	1	0	1	0	0
2029	16	13	0	0	1	1	0	1	0	0
2030	16	13	0	0	0	1	0	1	0	0
2031	16	12	1	0	1	1	0	1	0	0
2032	16	12	0	0	0	0	0	1	1	1
2033	16	13	0	0	0	1	1	0	0	0
2034	16	13	1	0	0	1	0	1	0	0
2035	17	14	1	0	0	1	0	1	0	0
2036	17	14	0	0	1	1	0	1	0	0
2037	17	14	0	0	0	1	0	1	0	0
2038	17	14	1	0	0	1	0	1	0	0
2039	17	14	0	0	0	1	0	1	0	0
2040	17	13	1	0	1	1	0	1	0	0
2041	17	14	1	0	0	1	0	1	0	0
2042	17	13	0	0	0	1	0	1	0	1

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Principali indicatori demografici della popolazione residente – combinazione di scenari

Sepulture stimate – proiezione nei prossimi 20 anni per il cimitero di Siviano

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO

ANNO	SEPOLTURE STIMATE	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO STIMA SEPOLTURE PER TIPOLOGIA							
		LOCULO	OSSARIO CINERARIO SINGOLO	OSSARIO CINERARIO COMUNE	INUMAZIONI	TOMBA DI FAMIGLIA	OSSARIO/ CINERARIO IN TOMBA DI FAMIGLIA	OSSARIO/ CINERARIO IN LOCULO DI PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA/DISPERSE
2023	6	5	0	0	0	0	0	1	0
2024	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2025	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2026	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2027	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2028	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2029	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2030	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2031	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2032	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2033	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2034	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2035	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2036	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2037	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2038	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2039	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2040	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2041	7	6	0	0	0	0	0	1	0
2042	7	6	0	0	0	0	0	1	0

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Principali indicatori demografici della popolazione residente – combinazione di scenari

Sepulture stimate – proiezione nei prossimi 20 anni per il cimitero di Peschiera Maraglio

CIMITERO DI CARZANO

ANNO	SEPOLTURE STIMATE	CIMITERO DI CARZANO STIMA SEPOLTURE PER TIPOLOGIA				
		LOCULO	OSSARIO CINERARIO COMUNE	INUMAZIONI	OSSARIO/ CINERARIO IN LOCULO DI PARENTE	CENERI AFFIDATE A FAMIGLIA/DISPERSE
2023	3	2	0	0	1	0
2024	3	2	0	0	1	0
2025	3	2	0	0	1	0
2026	3	2	0	0	1	0
2027	3	2	0	0	1	0
2028	3	2	0	0	1	0
2029	3	2	0	0	1	0
2030	3	2	0	0	1	0
2031	3	2	0	0	1	0
2032	3	2	0	0	0	1
2033	3	2	0	0	1	0
2034	3	2	0	0	1	0
2035	4	3	0	0	1	0
2036	4	3	0	0	1	0
2037	4	3	0	0	1	0
2038	4	3	0	0	1	0
2039	4	3	0	0	1	0
2040	4	3	0	0	1	0
2041	4	3	0	0	1	0
2042	4	3	0	0	1	0

Fonte: elaborazione da dati ISTAT

Principali indicatori demografici della popolazione residente – combinazione di scenari

Sepulture stimate – proiezione nei prossimi 20 anni per il cimitero di Carzano

2.3.3 Verifica soddisfacimento richieste di posti salma per i prossimi 20 anni

A conclusione del lavoro fino a qui svolto, si procederà alla verifica del soddisfacimento delle richieste di posti salma per i prossimi 20 anni. La stessa sarà condotta su quattro diverse tipologie di sepoltura, tumulazione in loculi, sepolture a terra (ordinarie ed indecomposti), tumulazione in ossari.

Sarà comunque necessario, anche ai sensi di legge, alla fine del primo decennio, procedere alla revisione del Piano Cimiteriale, anche perché trascorso tale periodo sarà possibile individuare in maniera più precisa le tendenze in merito alle tipologie di sepoltura e, prima ancora, l'effettiva mortalità da proiettare sul decennio residuo.

La previsione si basa su un utilizzo del cimitero in regime di "normalità", non tiene cioè in considerazione la possibilità di eventi eccezionali che potrebbero di conseguenza mettere in crisi il "sistema cimitero".

Il dato di partenza è quello dei posti liberi allo stato attuale che, per i campi di inumazione, è stato stimato considerando di utilizzare gli spazi ancora disponibili.

Viene poi analizzato il numero totale dei posti salma disponibili che risultano dalla somma fra la disponibilità iniziale e gli spogli in previsione.

A questo punto si sono inserite le sepolture stimate nei vari anni, che derivano dalle tabelle sopra riportate; per quanto riguarda gli ossari va sottolineato il fatto che è stata aggiunta una percentuale riferita alla probabilità che le varie estumulazioni ed esumazioni effettuate negli anni, producano resti mortali o ceneri che possono essere nuovamente tumulati utilizzando appunto la tipologia dell'ossario/cinerario, anziché il recapito nell'ossario comune, o con dispersione delle ceneri oppure ancora con il recapito in ambito familiare.

Analogamente si è proceduto a determinare le sepolture dei resti di fenomeni cadaverici trasformativi (indecomposti), stimando appunto una percentuale in considerazione della probabilità che le varie esumazioni ed estumulazioni effettuate negli anni producano salme non ancora mineralizzate e dunque tali da dover essere nuovamente inumate.

CIMITERO DI SIVIANO

ANNO	CIMITERO DI SIVIANO INUMAZIONI ORDINARIE - PROIEZIONE NEI 20 ANNI						
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	25	0	0	0	25	0	25
2024	25	0	0	0	25	1	24
2025	24	1	1	0	24	0	24
2026	24	6	7	0	24	1	23
2027	23	22	29	0	23	0	23
2028	23	4	33	0	23	0	23
2029	23	0	33	0	23	1	22
2030	22	0	33	0	22	0	22
2031	22	0	33	0	22	1	21
2032	21	0	33	0	21	0	21
2033	21	0	33	0	21	0	21
2034	21	0	33	0	21	0	21
2035	21	0	33	0	21	0	21
2036	21	2	35	0	21	1	20
2037	20	1	36	0	20	0	20
2038	20	0	36	0	20	0	20
2039	20	0	36	0	20	0	20
2040	20	0	36	0	20	1	19
2041	19	0	36	0	19	0	19
2042	19	0	36	0	19	0	19

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture ordinarie a terra nel cimitero di Siviano

ANNO	CIMITERO DI SIVIANO INUMAZIONI INDECOMPOSTI – PROIEZIONE NEI 20 ANNI							
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	ESUMATI ED ESTUMULATI	30% ESUMATI ED ESTUMULATI	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	9	12	12	1	10	15	5	6
2024	6	1	12	12	18	5	2	16
2025	16	1	1	0	16	15	5	12
2026	12	2	3	0	12	5	2	10
2027	10	2	5	5	15	15	5	11
2028	11	2	2	0	11	5	2	9
2029	9	5	7	0	9	15	5	5
2030	5	2	8	0	5	5	2	3
2031	3	5	13	13	16	15	5	12
2032	12	2	1	0	12	5	2	10
2033	10	5	6	0	10	15	5	6
2034	6	2	7	0	6	5	2	4
2035	4	5	12	12	16	15	5	12
2036	12	2	1	0	12	5	2	10
2037	10	5	6	0	10	15	5	6
2038	6	2	7	0	6	5	2	4
2039	4	5	12	12	16	15	5	12
2040	12	2	1	0	12	5	2	10
2041	10	5	6	0	10	15	5	6
2042	6	2	7	9	15	5	2	13

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture indecomposti nel cimitero di Siviano

ANNO	CIMITERO DI SIVIANO TUMULAZIONI IN LOCULI - PROIEZIONE NEI 20 ANNI						
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	67	33	33	15	82	13	69
2024	69	20	38	5	74	13	61
2025	61	7	40	15	76	13	63
2026	63	13	38	5	68	13	55
2027	55	14	47	15	70	13	57
2028	57	30	62	5	62	13	49
2029	49	17	74	15	64	13	51
2030	51	37	96	5	56	13	43
2031	43	26	117	15	58	13	45
2032	45	23	125	5	50	12	38
2033	38	23	143	15	53	13	40
2034	40	20	148	5	45	13	32
2035	32	17	160	15	47	14	33
2036	33	16	161	5	38	14	24
2037	24	11	167	15	39	14	25
2038	25	4	156	5	30	14	16
2039	16	7	158	15	31	14	17
2040	17	10	153	5	22	14	8
2041	8	9	157	15	23	14	9
2042	9	4	146	5	14	13	1

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle tumulazioni in loculo nel cimitero di Siviano

ANNO	CIMITERO DI SIVIANO TUMULAZIONE IN OSSARI – PROIEZIONE NEI 20 ANNI								
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	ESUMATI ED ESTUMULATI	20% ESUMATI ED ESTUMULATI	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	34	1	1	0	34	1	15	3	30
2024	30	0	1	0	30	0	5	1	29
2025	29	0	1	0	29	1	15	3	25
2026	25	2	3	0	25	0	5	1	24
2027	24	0	3	0	24	0	15	3	21
2028	21	0	3	0	21	1	5	1	19
2029	19	0	3	3	22	0	15	3	19
2030	19	3	3	0	19	0	5	1	18
2031	18	1	4	0	18	1	15	3	14
2032	14	0	4	0	14	0	5	1	13
2033	13	0	4	4	17	0	15	3	14
2034	14	0	0	0	14	1	5	1	12
2035	12	0	0	0	12	1	15	3	8
2036	8	0	0	0	8	0	5	1	7
2037	7	0	0	0	7	0	15	3	4
2038	4	0	0	0	4	1	5	1	2
2039	2	0	0	0	2	0	15	3	-1
2040	-1	0	0	0	-1	1	5	1	-3
2041	-3	1	1	1	-2	1	15	3	-6
2042	-6	1	1	1	-5	0	5	1	-6

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle tumulazioni in ossari nel cimitero di Siviano

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO

ANNO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO						
	PROIEZIONE NEI 20 ANNI						INUMAZIONI ORDINARIE -
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	9	0	0	0	9	0	9
2024	9	0	0	0	9	0	9
2025	9	0	0	0	9	0	9
2026	9	0	0	0	9	0	9
2027	9	2	2	0	9	0	9
2028	9	0	2	0	9	1	8
2029	8	0	2	0	8	0	8
2030	8	0	2	0	8	0	8
2031	8	0	2	0	8	0	8
2032	8	0	2	0	8	0	8
2033	8	0	2	0	8	0	8
2034	8	0	2	0	8	0	8
2035	8	0	2	0	8	1	7
2036	7	0	2	0	7	0	7
2037	7	0	2	0	7	0	7
2038	7	0	2	0	7	0	7
2039	7	0	2	0	7	0	7
2040	7	0	2	0	7	0	7
2041	7	0	2	0	7	0	7
2042	7	0	2	0	7	1	6

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture ordinarie a terra nel cimitero di Peschiera Maraglio

ANNO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO INUMAZIONI INDECOMPOSTI – PROIEZIONE NEI 20 ANNI							
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	ESUMATI ED ESTUMULATI	30% ESUMATI ED ESTUMULATI	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	14	5	5	0	14	1	0	14
2024	14	0	5	0	14	5	2	13
2025	13	5	10	0	13	0	0	13
2026	13	1	11	0	13	20	6	7
2027	7	0	11	11	18	0	0	18
2028	18	0	0	0	18	5	2	16
2029	16	0	0	0	16	0	0	16
2030	16	2	2	0	16	20	6	10
2031	10	0	2	0	10	0	0	10
2032	10	6	8	0	10	5	2	9
2033	9	0	10	10	19	0	0	19
2034	19	2	2	0	19	20	6	13
2035	13	0	2	0	13	0	0	13
2036	13	6	8	0	13	5	2	11
2037	11	0	8	0	11	0	0	11
2038	11	2	10	10	21	20	6	15
2039	15	0	0	0	15	0	0	15
2040	15	6	6	0	15	5	2	13
2041	13	0	6	0	13	0	0	13
2042	13	2	8	0	13	20	6	7

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture indecomposti nel cimitero di Peschiera Maraglio

ANNO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO TUMULAZIONI IN LOCULI - PROIEZIONE NEI 20 ANNI						
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	53	20	20	1	54	5	49
2024	49	3	22	5	54	6	48
2025	48	5	22	0	48	6	42
2026	42	12	34	20	62	6	56
2027	56	15	29	0	56	6	50
2028	50	14	43	5	55	6	49
2029	49	9	47	0	49	6	43
2030	43	17	64	20	63	6	57
2031	57	7	51	0	57	6	51
2032	51	4	55	5	56	6	50
2033	50	13	63	0	50	6	44
2034	44	7	70	20	64	6	58
2035	58	8	58	0	58	6	52
2036	52	7	65	5	57	6	51
2037	51	2	62	0	51	6	45
2038	45	4	66	20	65	6	59
2039	59	11	57	0	59	6	53
2040	53	7	64	5	58	6	52
2041	52	3	62	0	52	6	46
2042	46	4	66	20	66	6	60

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle tumulazioni in loculi nel cimitero di Peschiera Maraglio

ANNO	CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO TUMULAZIONE IN OSSARI – PROIEZIONE NEI 20 ANNI								
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	ESUMATI ED ESTUMULATI	8% ESUMATI ED ESTUMULATI	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	27	0	0	0	27	0	1	0	27
2024	27	0	0	0	27	0	5	0	27
2025	27	0	0	0	27	0	0	0	27
2026	27	0	0	0	27	0	20	2	25
2027	25	0	0	0	25	0	0	0	25
2028	25	0	0	0	25	1	5	0	24
2029	24	0	0	0	24	0	0	0	24
2030	24	1	1	0	24	0	20	2	22
2031	22	1	2	0	22	0	0	0	22
2032	22	1	3	0	22	0	5	0	22
2033	22	0	3	0	22	0	0	0	22
2034	22	1	4	0	22	1	20	2	19
2035	19	0	4	0	19	0	0	0	19
2036	19	0	4	0	19	0	5	0	19
2037	19	0	4	0	19	0	0	0	19
2038	19	0	4	0	19	0	20	2	17
2039	17	0	4	0	17	1	0	0	16
2040	16	0	4	0	16	0	5	0	16
2041	16	0	4	0	16	0	0	0	16
2042	16	0	4	0	16	0	20	2	14

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle tumulazioni in ossari nel cimitero di Peschiera Maraglio

ANNO	CIMITERO DI CARZANO INUMAZIONI ORDINARIE - PROIEZIONE NEI 20 ANNI						
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	2	1	1	0	2	0	2
2024	2	0	1	0	2	0	2
2025	2	0	1	0	2	0	2
2026	2	1	2	0	2	0	2
2027	2	0	2	0	2	0	2
2028	2	0	2	0	2	1	1
2029	1	0	2	0	1	0	1
2030	1	0	2	0	1	0	1
2031	1	0	2	0	1	0	1
2032	1	0	2	0	1	0	1
2033	1	1	3	3	4	0	4
2034	4	0	0	0	4	1	3
2035	3	0	0	0	3	0	3
2036	3	0	0	0	3	0	3
2037	3	0	0	0	3	0	3
2038	3	0	0	0	3	0	3
2039	3	0	0	0	3	0	3
2040	3	0	0	0	3	1	2
2041	2	0	0	0	2	0	2
2042	2	0	0	0	2	0	2

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture ordinarie a terra nel cimitero di Carzano

ANNO	CIMITERO DI CARZANO INUMAZIONI INDECOMPOSTI – PROIEZIONE NEI 20 ANNI							
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	ESUMATI ED ESTUMULATI	50% ESUMATI ED ESTUMULATI	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	2	12	12	0	2	0	0	2
2024	2	0	12	0	2	0	0	2
2025	2	8	20	20	22	0	0	22
2026	22	0	0	0	22	2	1	21
2027	21	0	0	0	21	0	0	21
2028	21	0	0	0	21	0	0	21
2029	21	0	0	0	21	15	7	14
2030	14	0	0	0	14	0	0	14
2031	14	0	0	0	14	0	0	14
2032	14	1	1	1	15	1	1	15
2033	15	0	0	0	15	3	2	13
2034	13	0	0	0	13	0	0	13
2035	13	7	7	7	20	10	5	15
2036	15	0	0	0	15	0	0	15
2037	15	0	0	0	15	0	0	15
2038	15	1	1	1	16	3	2	15
2039	15	2	2	2	17	0	0	17
2040	17	0	0	0	17	0	0	17
2041	17	5	5	5	22	15	8	14
2042	14	0	0	0	14	0	0	14

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle sepolture indecomposti nel cimitero di Carzano

ANNO	CIMITERO DI CARZANO TUMULAZIONI IN LOCULI - PROIEZIONE NEI 20 ANNI						
	DISPONIBILITA'	SCADUTI ALL'ANNO PRECEDENTE	DISPONIBILI PER LO SPOGLIO	SPOGLI IN PREVISIONE	TOTALI DISPONIBILI	SEPOLTURE STIMATE NELL'ANNO	DISPONIBILITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO
2023	57	32	32	0	57	2	55
2024	55	2	34	0	55	2	53
2025	53	4	38	0	53	2	51
2026	51	10	48	2	53	2	51
2027	51	8	54	0	51	2	49
2028	49	9	63	0	49	2	47
2029	47	7	70	15	62	2	60
2030	60	10	65	0	60	2	58
2031	58	7	72	0	58	2	56
2032	56	11	83	1	57	1	56
2033	56	10	92	0	56	2	54
2034	54	7	99	0	54	2	52
2035	52	5	104	10	62	3	59
2036	59	4	98	0	59	2	57
2037	57	4	102	0	57	3	54
2038	54	8	110	3	57	3	54
2039	54	5	112	0	54	3	51
2040	51	1	113	0	51	2	49
2041	49	0	113	15	64	3	61
2042	61	0	98	0	61	3	58

Proiezione per i prossimi 20 anni della disponibilità delle tumulazioni in loculi nel cimitero di Carzano

Come si può notare, per quanto riguarda tutte le proiezioni, la richiesta dei posti salma risulta soddisfatta. Soltanto per quanto riguarda la proiezione relativa agli ossari nel cimitero di Siviano, si riscontra una criticità negli ultimi anni del ventennio futuro. La cosa però non risulta particolarmente preoccupante dal momento che sono previsti interventi di adeguamento strutturale e dimensionale relativi ai loculi datati posti in lato ovest del cimitero, che prevedono anche l'implementazione con strutture dedicate alle sepolture di ossari-cinerari e che pertanto risolveranno la loro incrementata richiesta.

Il criterio utilizzato per stimare gli spogli da effettuare, si è basato sull'andamento degli spogli rilevabile dai dati forniti riferiti al periodo 2008-2022, da cui è desumibile la scelta dell'Amministrazione Comunale di procedere con spogli regolari e cadenzati, alternando, come già anticipato, operazioni di esumazioni/estumulazioni massive, ad estumulazioni effettuate con "sostituzione di feretro", ovvero quelle che avvengono in occasione di un funerale, il cui feretro subentra ad una sepoltura esistente scaduta.

Ai fini di una proiezione verosimile, si è considerato che una percentuale degli esumati/estumulati debba essere ricollocato a terra o negli ossarietti, media calcolata sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione relativamente ai recenti spogli. Nello specifico, il 30% degli esumati/estumulati nei cimiteri di Siviano e Peschiera Maraglio ed il 50% della struttura di Carzano, viene ricollocato a terra; il 20 % degli esiti degli spogli di Siviano e l'8% di Peschiera Maraglio viene recapitato negli ossarietti.

Passiamo in rassegna i dati relativi alle proiezioni dei tre distinti cimiteri.

CIMITERO DI SIVIANO

Per quanto riguarda le inumazioni ordinarie, si può notare come il dato di partenza, relativo alle inumazioni scadute sia pari a zero; i posti disponibili sono 25, mentre la capienza complessiva è di 62 sepolture. I campi risultano ben dimensionati, considerando anche la scarsa tendenza alla sepoltura a terra che caratterizza questo cimitero. Si può notare come nella tabella delle proiezioni non siano previsti spogli. La scelta è stata dettata dal fatto che il 50% degli esiti delle esumazioni/estumulazioni devono essere ricollocati a terra e negli ossari e la cosa potrebbe mettere in crisi queste tipologie di sepoltura dove la disponibilità è più ridotta. Ciò non toglie che nel corso del ventennio di validità del piano, si potrà valutare di procedere agli spogli nel momento in cui si ravvisasse la possibilità di farlo, mantenendo in equilibrio il sistema cimitero nel complesso. Anche se va considerato che a tutt'oggi le sepolture sono posizionate in maniera abbastanza ordinata e regolare, va raccomandata la razionalizzazione relativa alla disposizione delle nuove inumazioni, seguendo le dimensioni di fosse e spaziature imposte dalla normativa vigente, al fine di sfruttare al meglio tutto lo spazio a disposizione.

Per quanto riguarda le sepolture relative agli indecomposti, si nota come il primo spoglio sia già previsto per il 2023 (dato fornito dagli uffici comunali) e si prevedono altre 12 esumazioni nel 2024, essendo scadute altrettante sepolture. Dopo una pausa di due anni, a partire dal 2027, sarà opportuno procedere a liberare spazio con cadenze regolari, man mano scadono le inumazioni effettuate negli anni a seguito delle operazioni di spoglio, così da garantire maggior sicurezza, anche nell'ottica di una possibile imprevista esigenza, a seguito di esumazioni ed estumulazioni non programmate. Va considerato comunque che in caso di estrema necessità di spazio, prima delle suddette scadenze, la disponibilità presente nei campi dedicati alle inumazioni ordinarie potrebbe eventualmente sopperire ad eventuali imprevisti.

I loculi ordinari risultano correttamente dimensionati e la riserva, lungo tutta la validità del piano cimiteriale, risulta tale da non rendere necessaria alcuna nuova realizzazione, tenuto conto però di una costante e periodica programmazione degli spogli, così come ipotizzato. La proiezione ha tenuto conto delle abitudini dell'amministrazione di procedere a periodici spogli massivi e ad estumulazioni in occasione dei funerali che prevedono la sostituzione del feretro scaduto con un nuovo defunto. Va precisato che potrebbero essere svolti moti più spogli, visto il numero di sepolture scadute; tuttavia ciò non è possibile a causa del fatto che una consistente percentuale di estumulati necessita di una seconda sepoltura negli ossari o a terra (indecomposti), dove lo spazio non è sufficiente e va calibrato.

Per quanto riguarda le sepolture in ossari/cinerari, guardando la tabella delle proiezioni, possiamo notare come nel corso del ventennio i posti disponibili vadano sempre più riducendosi, in considerazione del fatto che, negli anni, sono più le sepolture effettuate, ordinarie ed un 20 % derivante dagli spogli, di quelle che possono essere oggetto di estumulazione visto che le sepolture in scadenza sono veramente poche. Come sopra anticipato, le stime dicono che alla fine del ventennio si verificherà la necessità di implementare le strutture esistenti per soddisfare la crescente richiesta di posti salma, confermata anche dall'incremento recente della richiesta di cremazioni. La prevista riqualificazione dei loculi ordinari posti a fianco della cappella Ferrata che, essendo molto datati necessitano di un adeguamento dimensionale e strutturale, potrà essere anche l'occasione per convertire parte di quelle sepolture in ossari/cinerari.

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO

Per quanto riguarda le inumazioni ordinarie, vediamo come si parta da una disponibilità di 9 posti salma e che nel 2027 ci sarebbe la possibilità di esumare due sepolture scadute nell'anno precedente. Tuttavia, visto lo spazio a disposizione e la scarsa tendenza a prediligere questo tipo di sepoltura, non si prevedono spogli nel corso del ventennio, e vediamo comunque come il campo dedicato risulti ben dimensionato e sufficiente alla richiesta di posti salma, specificando tra l'altro che, pur essendo pari a zero la media delle inumazioni ordinarie degli ultimi 10 anni, nella tabella delle proiezioni sono state inserite prudenzialmente alcune sepolture. A metà del ventennio si potrà decidere comunque di procedere all'esumazione delle sepolture scadute, senza peraltro mettere in crisi gli spazi per gli indecomposti e gli ossari, che potrebbero venire occupati da eventuali esiti degli spogli. Anche qui va considerato che si raccomanda la razionalizzazione relativa alla disposizione delle nuove inumazioni, seguendo le dimensioni di fosse e spaziature imposte dalla normativa vigente, al fine di sfruttare al meglio tutto lo spazio a disposizione.

Per quanto riguarda le sepolture relative agli indecomposti, si parte con una disponibilità di 14 posti salma e 5 sepolture scadute. Un primo spoglio è previsto nel 2027. In considerazione del numero di esumati ed estumulati relativo alle prime sepolture e che il 30% di esse deve essere ricollocato a terra, sarà poi opportuno prevedere spogli costanti, così da garantire sufficiente spazio in tutto l'arco di durata del presente PCC, come prospettato dalla tabella relativa alle proiezioni.

I loculi risultano correttamente dimensionati e la riserva, lungo tutta la validità del piano cimiteriale, risulta tale da non rendere necessaria alcuna nuova realizzazione, tenuto conto chiaramente di una corretta e periodica programmazione degli spogli, così come ipotizzata, che asseconda, anche in questo caso come nella precedente struttura, le abitudini dell'amministrazione di alternare estumulazioni massive ad estumulazioni in occasione dei funerali che prevedono la sostituzione del feretro scaduto con un nuovo defunto.

Anche nel caso delle sepolture in ossari/cinerari si può affermare che la struttura attuale risulti correttamente dimensionata e, vista la notevole disponibilità di posti liberi, potrebbe sopperire anche ad una richiesta maggiore rispetto a quella ipotizzata e basata su stime. Nella tabella delle proiezioni infatti sono state prudenzialmente inserite alcune sepolture previste, anche se nel corso dell'ultimo decennio non ve ne sono state e la tendenza a questa tipologia di sepoltura in questo cimitero è pressochè nulla. Tuttavia è ipotizzabile un suo incremento, visto che, in generale, è sempre più crescente la richiesta di cremazioni e pertanto potrebbe essere ipotizzato un aumento di tale tipologia di sepoltura. Questo dato dovrà essere sicuramente verificato allo scadere del decennio (anno di revisione del piano cimiteriale).

CIMITERO DI CARZANO

Per quanto riguarda le inumazioni ordinarie di questo cimitero, vediamo come sia bassa la tendenza alla sepoltura a terra e pertanto, con la disponibilità di posti salma attuale e considerando di programmare uno spoglio nel 2033 relativo alle sepolture scadute, si dimostra come gli spazi risultino sufficientemente dimensionati. Maggiore è invece la necessità di spazi per le sepolture degli indecomposti, visto che, come si è potuto desumere dai dati forniti dagli uffici comunali, il 50% degli esiti degli spogli deve essere ricollocato a terra. Infatti già all'inizio del periodo di validità del piano si parte con una disponibilità di spazi ridotta (2 unità), che sale a 22 nel 2026 a seguito dello spoglio del 2025 relativo a 20 sepolture scadute. Sarà poi opportuno procedere ad esumazioni regolari, allo scadere delle sepolture, così da avere sempre sufficiente spazio a disposizione, anche in considerazione di quanto segnalato dagli uffici comunali in merito alla necessità di una seconda sepoltura degli inumati (derivanti da esiti di estumulazioni), in quanto non mineralizzati allo scadere dei 5 anni. Tale dato è confermato anche dalla relazione geologica che ha evidenziato qualche criticità in relazione alla corretta mineralizzazione dei cadaveri, a causa della natura del terreno.

Anche per il cimitero di Carzano la sepoltura in loculo è la scelta preferita, ma possiamo vedere dalla tabella delle proiezioni come comunque le tumulazioni risultino correttamente dimensionate per tutto l'arco di validità del PCC, tenuto conto naturalmente di una corretta programmazione degli spogli che preveda, anche qui, l'alternanza tra estumulazioni massive e quelle eseguite in occasione del funerale. Non è stata prevista una proiezione relativa alla sepoltura in ossari in quanto non presenti nella struttura di Carzano. Tuttavia, vista la crescente tendenza alle cremazioni e sfruttando l'occasione della riqualificazione di alcuni loculi molto datati, potrebbe essere prevista la conversione di parte di quest'ultimi in ossari/cinerari di cui il cimitero è appunto sprovvisto.

2.3.4 Considerazioni generali

Una considerazione generale di estrema importanza è che va raccomandata la razionalizzazione relativa alla disposizione delle nuove inumazioni, seguendo le dimensioni di fosse e spaziature imposte dalla normativa vigente, al fine di sfruttare al meglio tutto lo spazio a disposizione.

In conclusione, anche in considerazione della futura prevista implementazione di ossari nel cimitero di Siviano e Carzano, si può asserire come non vi siano particolari problematiche riscontrabili all'interno delle strutture cimiteriali e che le stesse, con l'utilizzo di alcuni semplici accorgimenti riusciranno a soddisfare le necessità di sepolture per i prossimi venti anni.

Sarà comunque necessario provvedere ad una revisione/aggiornamento del Piano Cimiteriale allo scadere del primo decennio, in modo tale che si possano rivedere e precisare alcune stime e

previsioni, al fine di migliorare e razionalizzare il più possibile l'utilizzo delle strutture cimiteriali e correggere eventuali errori derivanti da approssimazioni talvolta necessarie, trattandosi di analisi di statistiche.

2.4 Considerazioni dello studio geologico ed aspetti sismici

La relazione geologica allegata al piano, redatta da un tecnico competente in materia, evidenzia il metodo adottato al fine di determinare la caratterizzazione geologico – tecnica ed idrogeologica delle aree cimiteriali oggetto di esame. Tra i vari passi della metodologia utilizzata, fondamentali risultano essere i sondaggi esplorativi con conseguenti prelievi di campione di terreno relativi ai campi di inumazione di ciascun cimitero. Tali campioni, rappresentativi del litotipo, sono stati analizzati in laboratorio (verifiche granulometriche e chimico – fisiche), per la determinazione delle caratteristiche proprie dei terreni, quali la tipologia, la tessitura e la permeabilità, così da poter determinare la potenzialità di mineralizzazione.

Dallo studio litostratigrafico, idrogeologico e geotecnico riguardante le tre aree cimiteriali sono state ricavate le seguenti considerazioni:

Cimitero di Siviano

“Il modello geotecnico risulta essere formato principalmente da due unità di cui la prima, più superficiale, costituita da materiale sciolto con ghiaia blocchi e ciottoli in matrice limosa più o meno argillosa passante in profondità ad un’unità con un aumento dei blocchi e dei ciottoli in una matrice argilloso limosa.

*Dalle analisi effettuate si ricava che i terreni interessati pur mantenendo una **discreta capacità di mineralizzazione** della sostanza organica, e rispettando le prescrizioni relativamente ai franchi dalla falda (praticamente assente) **potrebbero far registrare qualche criticità** nei processi di mineralizzazione legate alla presenza di una certa percentuale di matrice argillosa e di possibili ristagni idrici.*

Un ulteriore elemento di criticità potrebbe provenire dalla presenza di un livello ciottoloso consistente a profondità inferiori ai due metri, almeno nel punto dove è stato realizzato il pozzetto esplorativo (vertice di sud-ovest).

Pertanto, nel caso si dovessero riscontrare in taluni settori difficoltà nei processi di mineralizzazione e/o nello scavo delle fosse fino alla quota richiesta dalla normativa (almeno 1,5÷2,0 metri per gli adulti) si dovrà prevedere ad azioni di rimaneggiamento dei terreni per una loro ossigenazione ed all'utilizzo di terreni drenanti sabbioso ghiaiosi a PH neutro, arricchiti in azoto.”

Cimitero di Peschiera Maraglio

“Il modello geotecnico risulta essere formato principalmente da due unità di cui la prima, più superficiale, costituita da materiale di riporto e/o rimaneggiato; la seconda, più profonda costituita dai depositi detritici di versante parzialmente cementati e grossolani; dal punto di vista litostratigrafico e geotecnico i terreni sono idonei all'utilizzo per opere ed interventi di tipo cimiteriale.

Dalle analisi effettuate si ricava che i terreni interessati hanno una discreta capacità di mineralizzazione della sostanza organica per quanto riguarda le loro caratteristiche fisiche ed idrogeologiche.

*Da quanto detto sopra e da considerazioni topografiche e idrogeologiche **l'area risulterebbe idonea** a quanto prescritto nel comma 1 dell'art. 15 del regolamento regionale del 9 novembre 2004 n.6: “-(1)....Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica; -(4). Tra il piano di campagna del campo di inumazione e i supporti è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri. -(5) Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri.”*

Cimitero di Carzano

“Il modello geotecnico risulta essere formato principalmente da due unità di cui la prima, più superficiale, costituita da materiale sciolto con ghiaia blocchi e ciottoli in matrice limosa più o meno argillosa passante in profondità ad un’unità con un aumento dei blocchi e dei ciottoli in una matrice argilloso limosa; il riporto ha spessori in diminuzione verso monte dove è presente il substrato roccioso subaffiorante.

*Dalle analisi effettuate si ricava che i terreni interessati pur mantenendo una **discreta capacità di mineralizzazione** della sostanza organica, e rispettando le prescrizioni relativamente ai franchi dalla falda (praticamente assente) **potrebbero far registrare alcune criticità** nei processi di mineralizzazione legate alla presenza di una certa percentuale di matrice argillosa ed i possibili ristagni idrici stagionali.*

Pertanto, nel caso si dovessero riscontrare in taluni settori difficoltà nei processi di mineralizzazione si dovrà prevedere ad azioni di rimaneggiamento dei terreni per una loro ossigenazione ed all’utilizzo di terreni drenanti sabbioso ghiaiosi a PH neutro, arricchiti in azoto.”

Per quanto sopra esposto, la relazione geologica ha evidenziato quanto segue:

- il terreno analizzato, prelevato dalla struttura di Peschiera Maraglio risulta idoneo alla inumazione delle salme;
- i terreni analizzati, prelevati dalle strutture di Siviano e Carzano, posseggono una discreta capacità di mineralizzazione, ma presentano alcune criticità nei processi di mineralizzazione che potrebbero prevedere azioni di rimaneggiamento del terreno al fine di poter risultare idonei alla mineralizzazione delle salme.

Dal punto di vista sismico, una struttura cimiteriale viene identificata come “Edificio ed opera rilevante”, in quanto ricompresa nelle “Categorie di edifici e di opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione di un eventuale collasso”.

Pertanto i progetti di manufatti che verranno realizzati all’interno del cimitero, comprese le sepolture a sistema di tumulazione, dovranno essere accompagnati dalle necessarie valutazioni in merito alla pericolosità sismica.

Come precedentemente illustrato, il comune di Monte Isola risulta essere classificato in zona 3 e pertanto ogni intervento su strutture esistenti o la realizzazione di nuove strutture all’interno dei cimiteri richiederà l’attuazione delle necessarie procedure ai sensi della normativa vigente.

2.5 Descrizione dello stato attuale delle strutture cimiteriali e previsioni progettuali

Le strutture cimiteriali di Monte Isola presentano delle peculiarità che sono insite nel fatto di essere collocate sopra un'isola, il cui territorio è separato da tutti gli altri comuni circostanti dal lago che si interpone e, appunto per questo, accessibile solo con mezzi di navigazione. Le auto dei residenti non circolano all'interno dell'isola e ci si sposta con biciclette o motocicli. I cimiteri non necessitano pertanto di parcheggi per auto così come non sembra emergere la necessità di allestirne altri per i mezzi di trasporto citati.

La fase progettuale ha lo scopo di definire quali siano le modifiche e le integrazioni necessarie per mettere la struttura cimiteriale a norma e per garantirne il corretto funzionamento nell'arco temporale dei prossimi venti anni.

L'attuale situazione dei cimiteri di Monte Isola, tenuto conto delle attuali tradizioni di sepoltura, non presenta particolari criticità in termini di gestione degli spazi a disposizione, specificando che risulta necessario assoggettare le procedure di esumazione/estumulazione ad una programmazione sistematica, al fine di disporre di una riserva di posti che permetta di mantenere in equilibrio il sistema cimiteriale.

Si precisa comunque che in tutto il corso di validità del presente piano, le condizioni di utilizzo di ogni fattispecie di sepoltura (tumulo, loculo, ossario, cinerario, tomba di famiglia, ecc.) devono garantire un margine di disponibilità di spazi, che ne consenta la rotazione e l'eventuale adeguamento dimensionale.

2.5.1 Cimitero di Siviano

Il cimitero di Siviano è sorto nel 1800 come *campo santo* di forma pressochè rettangolare. Tale forma regolare si è conservata sino ad oggi ma ha subito implementazioni per quanto riguarda le strutture atte alla sepoltura. Il cimitero è posto ad una quota più bassa rispetto alla strada comunale; è pertanto necessario percorrere una scalinata che consente di superare tale dislivello. Entrando, troviamo un unico viale centrale ai lati del quale si sviluppano i campi per le inumazioni. Gli edifici destinati alle tumulazioni in loculo si sviluppano lungo tutto il perimetro del campo santo e in due blocchi di relativa recente costruzione, disposti in prossimità dell'ingresso del cimitero, ai lati destro e sinistro del viale d'accesso. Qui troviamo anche quattro tombe di famiglia poste alle estremità minori di queste due strutture. Specularmente all'ingresso è visibile la cappella Ferrata, adibita alle funzioni ma che ospita anche sepolture di famiglia. Completano le dotazioni una camera mortuaria con spogliatoio ed un deposito, posti in angolo sinistro rispetto al cancello d'ingresso.

2.5.1.1 Vie d'accesso, parcheggi e collegamenti

Una volta attraccati al pontile di Carzano, si percorre la strada comunale in direzione nord – ovest, si attraversa la località Siviano e dopo circa 500 metri dal municipio, proseguendo in direzione sud, si incontrerà il campo santo di Siviano sulla nostra destra.

Vari sono i dislivelli da superare per accedere al cimitero che si colloca a circa tre metri sotto la strada. Primo fra tutti una scalinata composta da 21 alzate, poi altri due gradini posizionati in corrispondenza del cancello d'entrata ed altre due alzate a conclusione del portico d'accesso. Questo è l'unico ingresso, ad apertura manuale. Anche all'interno della struttura è presente qualche salto di quota nella zona perimetrale, mentre il viale centrale risulta pianeggiante e presenta pavimentazione in ghiaietto. I restanti marciapiedi e la zona antistante l'ingresso e la cappella sono

pavimentati con acciottolato. L'utilizzo di questi materiali, unitamente ai salti di quota, costituiscono delle criticità per quanto riguarda il trasporto dei feretri che può avvenire solo manualmente, oltre al fatto che è sicuramente compromessa l'accessibilità per le persone diversamente abili.

Previsioni progettuali

Per risolvere le problematiche dovute all'accessibilità dovranno essere adottate alcune migliorie, quali:

- Realizzazione di una nuova rampa di scale in lato sud esterno del cimitero, vicino al lavandino esistente, con posizionamento di un montascale che consenta di superare il dislivello dalla quota strada al marciapiede d'ingresso, il quale, essendo in acciottolato, dovrà essere eventualmente adeguato con materiale consono al fine di una percorribilità più agevole da parte delle carrozzine per disabili.
- realizzazione di rampe di accesso con pendenza adeguata, per superare il dislivello presente tra il cancello d'ingresso e l'interno del cimitero.
- Inoltre, per consentire una corretta accessibilità e percorribilità dell'intera struttura, dovrà essere prevista la sostituzione del ghiaietto presente sul viale d'accesso, con un materiale adatto alla percorribilità da parte di carrozzine per disabili, oppure una sua stabilizzazione. Anche la pavimentazione in acciottolato costituisce un ostacolo per un'agevole percorribilità e si dovrà pertanto prevedere una sua sostituzione o adeguamento con materiali più consoni.

Tutti gli interventi citati dovranno essere sottoposti al vaglio della competente Soprintendenza, al fine di intraprendere la soluzione più adeguata al contesto tutelato.

2.5.1.2 Recinzione cimiteriale (art. 61 D.P.R. 285/1990)

La recinzione cimiteriale, secondo quanto prescritto dalla legislazione nazionale, deve avere un'altezza non inferiore a metri 2,50 misurati dall'esterno.

Dai rilievi effettuati si è potuto constatare come tutto il perimetro della struttura sia costituito dalle costruzioni delle sepolture e pertanto è possibile affermare come la recinzione del cimitero di Siviano risulti completamente a norma e pertanto non sono previsti interventi in tal senso.

2.5.1.3 Campi per inumazione (art. 72 D.P.R. 285/1990 e artt. 18 e 21 R.R 4/2022)

All'interno del cimitero sono presenti due campi per le inumazioni, posti ai lati, destro e sinistro, del viale centrale di accesso. Quello di destra è dedicato solo alle inumazioni ordinarie, eccetto, attualmente, ad una sepoltura relativa ai cosiddetti "indecomposti", mentre quello di sinistra, oltre alle sepolture ordinarie, in lato sud – ovest, ospita anche una piccola porzione relativa alle sepolture da esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi (indecomposti) ed alcune di queste collocate nel resto del campo destinato alle sepolture ordinarie.

Questa distinzione non totalmente netta delle sepolture è data dal fatto che sovente capita che, allo scadere della concessione, alcune salme non siano completamente mineralizzate, così che vengano ricollocate nella stessa fossa per altri 5 anni.

Dai dati analizzati risulta evidente la necessità di poter fare affidamento su spazi sufficientemente ampi in relazione alle sepolture di "indecomposti" e pertanto si ipotizza di poter utilizzare in futuro anche un po' di spazio attualmente occupato dalle sepolture ordinarie. Pur così facendo possiamo disporre di circa 400 mq di superficie dedicata alle sepolture ordinarie, escludendo spazi per indecomposti e zone a verde residuali adibite a giardino. Tale superficie risulta ampiamente

superiore a quella minima richiesta dal comma 5 dell'art. 18 del Regolamento Regionale 4/2022 e anche dall'art. 72 del DPR 285/1990.

La dimostrazione ha tenuto conto del numero degli inumati relativo al normale periodo di rotazione, ovvero 20 anni (si è moltiplicato per due il dato di cui si disponeva, ovvero le 4 unità relative al decennio 2013-2022); tale numero pari a 8 unità, incrementato del 50%, definisce il numero minimo di fosse da prevedere nei campi di inumazione pari a 12 unità. Tenuto conto che la normativa nazionale prevede per ciascuna fossa una dimensione di 2,70 m di lunghezza e 1,30 m di larghezza, considerando anche la distanza minima tra le fosse, ovvero una superficie pari a 3,51 mq, la dimensione minima da destinare a campi di inumazione risulterebbe essere pari a 49,12 mq, pertanto nettamente inferiore alla superficie disponibile in loco. Alla luce di questo, potrebbe essere plausibile, se necessario, pensare di ampliare lo spazio attualmente dedicato alle sepolture degli indecomposti, sottraendolo a quello adibito alle inumazioni ordinarie; ma sono valutazioni che potranno essere fatte man mano se ne dovesse riscontrare la necessità.

Inoltre, visto che gli esiti delle indagini geologiche hanno stabilito come il terreno presente nei campi di questo cimitero presenti qualche criticità ai fini di una corretta mineralizzazione delle salme, potrà essere presa in considerazione la procedura del mescolamento del terreno esistente con una miscela di ghiaia e sabbia, così da portare i valori del terreno a livelli conformi.

2.5.1.4 Loculi e ossari/cinerari (art 76 D.P.R. 285/1990 e art. 22 e allegato 3 R.R. 4/2022)

Le tumulazioni in loculo sono disposte tutt'intorno al perimetro del cimitero, costituendone la naturale recinzione. Altri due blocchi destinati alle tumulazioni in loculo (ospitano 50 loculi ciascuno) sono posizionati in prossimità dell'ingresso al campo santo, ai lati destro e sinistro del viale centrale di accesso, col fronte rivolto verso i campi d'inumazione.

Gli ossarietti sono collocati lungo il lato nord del cimitero, in posizione nord-est e nord-ovest del lato, in due settori dedicati. Presentano dimensioni, rilevabili esternamente, di 30 x 30 cm (profondità non rilevabile).

Se consideriamo le dimensioni minime richieste per le sepolture, ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento Regionale 04/2022, ovvero: m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, per le tumulazioni in loculo; m. 0,80 di lunghezza, m. 0,40 di larghezza e altezza, per gli ossarietti; m. 0,40 x 0,40 x 0,40 per le nicchie cinerarie individuali, possiamo osservare come non tutte le sepolture rispondano alle dimensioni stabilite dalla normativa vigente in materia, in considerazione di normative successive alla realizzazione delle stesse. Per questa ragione, le sepolture che non risultano esattamente a norma rispetto alle dimensioni altezza/larghezza/profondità prescritte dalla normativa, potranno essere oggetto di interventi futuri di adeguamento. In considerazione del numero di loculi ordinari presenti nella struttura in relazione al fabbisogno di sepoltura, non si prevede la realizzazione di nuove strutture. Tuttavia sarà necessario provvedere ad un intervento di riqualificazione delle sepolture poste ai lati della cappella Ferrata in quanto necessitano di adeguamenti strutturali e dimensionali; potrà essere questa l'occasione per una distribuzione dei loculi più razionale che preveda un incremento delle tumulazioni ordinarie oltre ad un'implementazione della struttura con nuovi ossari/cinerari, la cui richiesta è sempre più frequente.

2.5.1.5 Ossario comune e cinerario comune (art. 67 e art. 80 D.P.R. 85/1990)

A nord-ovest del campo relativo alle inumazioni, a destra della cappella Ferrata, se ci poniamo

frontalmente ad essa, è presente una botola sotto cui si trova l'unico ossario comune del cimitero di Siviano. E' una struttura molto datata che necessita di un adeguamento dimensionale e strutturale, così da essere utilizzata distintamente come ossario comune e per la raccolta e la conservazione delle ceneri provenienti dalla cremazione.

2.5.1.6 Tombe di famiglia (art. 27 R.R. 4/2022)

All'interno del cimitero di Siviano le sepolture di famiglia sono 5 e dislocate in vari punti: quattro settori sono posizionati ai due capi delle stecche ospitanti le tumulazioni in loculo collocate ai lati del viale centrale, in prossimità dell'ingresso al campo santo. L'altra tomba di famiglia è la cappella Ferrata che viene utilizzata anche per le funzioni.

Nel caso non risultassero esattamente a norma rispetto alle dimensioni altezza/larghezza prescritte dal regolamento regionale, potranno essere oggetto di interventi di adeguamento, a cura e spese del concessionario, nell'eventualità in cui vi possa essere difficoltà di tumulazione dei feretri in considerazione delle dimensioni delle attuali bare.

Qualsiasi tipo di intervento dovrà comunque essere rivolto alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Non ci sono richieste pendenti in merito a questa tipologia di sepoltura e non se ne prevede una sua implementazione futura.

2.5.1.7 Giardino delle rimembranze (art. 26 R.R. 4/2022)

Nella struttura non è presente un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. La normativa prevede che tale spazio sia presente in almeno una struttura cimiteriale all'interno del comune, pertanto la stessa, attualmente, non viene soddisfatta.

Per risolvere questa carenza si è pensato che l'ambito più idoneo all'interno del comune di Monte Isola sia uno spazio ricavato all'interno del giardino della struttura di Carzano.

2.5.1.8 Camera mortuaria/deposito mortuario (art. 64-65 DPR 285/90 e art. 25 R.R. 4/2022)

All'interno della struttura è presente tale locale, non completamente dotato di tutti i requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente. Dovrà pertanto essere adeguato e fornito di pavimento lavabile con piletta per lo scolo delle acque, rivestimento lavabile alle pareti, tavolo metallico e acqua corrente, così da poter essere correttamente utilizzato.

2.5.1.9 Sala per autopsia (art. 66 DPR 285/90)

Nella struttura cimiteriale non esiste un locale adibito a tale funzione, in quanto la normativa non prevede che tale struttura sia necessariamente collocata all'interno dell'area cimiteriale. In particolare il comune di Monte Isola si avvale del presidio ospedaliero di Brescia, salvo l'utilizzo di altro presidio facente parte lo stesso distretto, nel caso il primo non risultasse disponibile al momento occorrente.

2.5.1.10 Sala per il commiato o casa funeraria (art 10 e allegato 1 R.R. 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura la sala per il commiato che tuttavia non risulta obbligatoria dal punto di vista normativo. Non se ne prevede pertanto la sua realizzazione.

2.5.1.11 Crematorio (allegato 4 R.R. 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura un crematorio e quello più vicino è la struttura di Brescia, che

si continuerà ad utilizzare.

2.5.1.12 Dotazioni varie - Servizi igienici e servizi idrici (art. 60 comma 1 DPR 285/90 e art. 18 comma 4 lett h) R.R 4/2022)

La struttura non è dotata di un servizio igienico né per i visitatori, né per il personale addetto. E' servita da acqua potabile: una fontana è collocata esternamente alla struttura, in posizione sud – est, a ridosso della cinta cimiteriale.

Essendo il cimitero totalmente sprovvisto di servizi igienici, se ne prevede la loro realizzazione all'interno del deposito presente in lato sud-est. Lo spazio è sufficiente perché il locale sia fornito di tutte le dotazioni che lo rendano accessibile dalle persone diversamente abili. Non esiste separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, pertanto il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico.

2.5.1.13 Reti smaltimento reflui e acque meteoriche

Attualmente non c'è un reale sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Dove possibile verranno raccolte, tramite pluviali, caditoie e griglie e convogliate esternamente all'area del cimitero per essere disperse nel suolo.

E' prevista l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici e dell'adeguamento della camera mortuaria. I reflui verranno condotti esternamente e convogliati al collettore fognario comunale collocato sulla strada soprastante il cimitero.

2.5.1.14 Servizio di custodia e sorveglianza (art. 52 D.P.R. 285/1990 e art. 19 R.R. 4/2022)

All'interno del camposanto non esiste un locale adibito al custode né servizio di videosorveglianza. Non esiste una regolamentazione in merito all'apertura e chiusura della struttura cimiteriale, in quanto i cancelli sono sempre aperti e l'accesso è libero senza limitazioni d'orario. Non è presente pertanto il dispositivo di emissione del segnale acustico per segnalare la chiusura della struttura, né tantomeno il pulsante per l'apertura d'emergenza.

L'art. 19 del Regolamento Regionale 4/2022 dice che in ogni cimitero deve essere assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata. Si prevede pertanto un adeguamento in questo senso predisponendo un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

2.5.1.15 Fascia di rispetto (art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 57 DPR 285/90 e art. 24 R.R 4/2022)

La fascia di rispetto cimiteriale relativa al cimitero di Siviano indicata sugli elaborati del PCC recepisce e conferma quanto stabilito con la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 22 aprile 1980, ovvero 50 metri su tutti i lati. La struttura non ha mai subito ampliamenti da quella data né, al momento, se ne prevedono per il futuro. Si chiede pertanto la conferma di tale conformazione.

2.5.2 Cimitero di Peschiera Maraglio

Non si conosce l'epoca di costruzione del cimitero di Peschiera Maraglio. Il nucleo originario presentava forma pressochè rettangolare, conservatasi tutt'ora, alla quale è stato aggiunto, nei primi anni Ottanta, un'altra porzione di struttura cimiteriale, la cui forma trapezoidale è stata dettata dalla morfologia del terreno che si è dovuto assecondare. L'ingresso è collocato sul lato inferiore della parte nuova di cimitero che ospita, sul lato destro entrando, una stecca di tumulazioni in loculo posizionate ad una quota superiore rispetto all'accesso (+2,55 m) e pertanto raggiungibili da una scala che consente di superare un salto di quota di 2,50 metri. Tornando al livello dell'ingresso, percorrendo il piccolo viale d'accesso, troviamo un altro dislivello (5 gradini) che ci consentono di raggiungere, ad una quota più bassa, un altro settore di forma rettangolare perimetrato da tumulazioni in loculo: quelle di sinistra e in testa, più antiche e disposte in orizzontale, mentre quelle di destra, di più recente costruzione, disposte "di punta". Completano le costruzioni 5 colonne di ossari, disposti su sette file, poste in fondo a destra di quest'ambito, completato da spazi verdi che, per le loro limitate dimensioni non possono essere considerati utili per le sepolture a terra. Al centro del lato est di questo spazio, troviamo un'altra scala che consente di raggiungere il gradone più alto della struttura, posto alla quota di 2,55 m. Il perimetro di quest'ambito è costituito dalle costruzioni dei loculi, evidentemente antichi e disposti in orizzontale. Frontalmente alla scala troviamo la cappella, mentre al centro di questo spazio sono presenti i due campi per le inumazioni.

2.5.2.1 Vie d'accesso, parcheggi e collegamenti

Il cimitero di Peschiera Maraglio si trova a margine dell'abitato della omonima località ed è facilmente raggiungibile una volta attraccati all'imbarcadere di Peschiera Maraglio. Si percorre la strada comunale in direzione sud e, in corrispondenza del pontile n. 3, si svolta sulla destra attraversando l'abitato e costeggiando la parrocchia di San Michele Arcangelo; proseguendo poi in direzione ovest, si raggiungerà il camposanto dopo circa duecento metri.

L'accesso alla struttura avviene da un unico cancello, ad apertura manuale, che si trova sempre aperto. All'interno del cimitero troviamo diversi salti di quota dati dal fatto che la struttura è sviluppata su due balze, collegate tra loro da due scale, una per ciascun "settore" di cui si compone il camposanto. I dislivelli sono di circa 2,50 m per la prima scala e 3,00 m per la seconda; La balza superiore risulta pressochè pianeggiante ma tra un settore e l'altro ci sono altri cinque gradini che determinano la differenza di salti di quota delle due scale.

I viali d'accesso, così come le scale ed i marciapiedi, sono pavimentati in acciottolato, mentre porzioni marginali presentano superficie in ghiaietto.

L'utilizzo di questi materiali, unitamente ai salti di quota, costituiscono delle criticità per quanto riguarda il trasporto dei feretri che può avvenire solo manualmente, oltre al fatto che è sicuramente compromessa l'accessibilità per le persone diversamente abili.

Per risolvere le problematiche dovute all'accessibilità dovranno essere adottate alcune migliorie, quali:

- Si prevede la posa di un servoscala sulla rampa posta nel primo settore del cimitero, così da rendere accessibile tutta la balza superiore del cimitero, grazie anche all'adeguamento della piccola porzione di pavimentazione rialzata posta in corrispondenza della cappella, il cui gradino d'accesso verrà demolito così da risultare alla stessa quota dello spazio circostante;
- Un altro servoscala sarà necessario per superare il dislivello dei cinque gradini che conducono alla quota inferiore del cimitero;

- Per poter consentire una corretta accessibilità, dovrà inoltre essere prevista la sostituzione dell'acciottolato, totalmente oppure con la creazione di "binari", con l'utilizzo di altri materiali più consoni alla percorribilità anche da parte delle persone diversamente abili.

2.5.2.2 Recinzione cimiteriale (art. 61 D.P.R. 285/1990)

La recinzione cimiteriale, secondo quanto prescritto dalla legislazione nazionale, deve avere un'altezza non inferiore a metri 2,50 misurati dall'esterno.

Dai rilievi effettuati sono risultate alcune criticità in alcuni punti, segnalati nella tavola di progetto, dove dovrà essere previsto un adeguamento della recinzione al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla normativa.

2.5.2.3 Campi per inumazione (art. 72 D.P.R. 285/1990 e artt. 18 e 21 R.R 4/2022)

All'interno del cimitero sono presenti due campi per le inumazioni, posti al livello superiore del cimitero, i quali ospitano inumazioni ordinarie e inumazioni dedicate ad esiti di fenomeni cadaverici trasformativi (indecomposti). Gli spazi dedicati alle sepolture ordinarie hanno una superficie complessiva pari a circa mq 75. Tale superficie risulta ampiamente superiore a quella minima richiesta dal comma 5 dell'art. 18 del Regolamento Regionale 4/2022 ed anche dall'art. 72 del DPR 285/1990.

La verifica andrebbe fatta partendo dal numero di sepolture relativo al normale periodo di rotazione (20 anni). Disponendo però del dato relativo all'ultimo decennio, il quale è pari a zero, si è precauzionalmente comunque ipotizzato di prevedere almeno 2 sepolture nel ventennio; tale numero, incrementato del 50%, definisce il numero minimo di fosse da prevedere nei campi di inumazione, pari a 3 unità. Tenuto conto che la normativa nazionale prevede per ciascuna fossa una dimensione di 2,70 m di lunghezza e 1,30 m di larghezza, considerando anche la distanza minima tra le fosse, ovvero una superficie pari a 3,51 mq, la dimensione minima da destinare a campi di inumazione risulterebbe essere pari a 10,53 mq, pertanto ampiamente inferiore alla superficie disponibile in loco.

In realtà la necessità maggiore è relativa alle sepolture degli indecomposti, come frequente esito delle operazioni di esumazione ed estumulazione e pertanto è corretto dedicare a loro il campo restante. Lo studio geologico ha rilevato come il terreno di questo cimitero sia idoneo alla mineralizzazione delle salme e pertanto non si prevedono adeguamenti dei campi in tal senso.

2.5.2.4 Loculi e ossari/cinerari (art 76 D.P.R. 285/1990 e art. 22 e allegato 3 R.R. 4/2022)

Le tumulazioni in loculo sono disposte su quasi tutto il perimetro del cimitero, costituendone la naturale recinzione. Fanno eccezione i lati costituenti l'angolo sud-est della struttura. Altri due blocchi destinati alle tumulazioni in loculo sono posizionati alla quota più bassa del cimitero, ai lati della scala che conduce ai campi di inumazione.

Gli ossarietti si trovano a margine della struttura di loculi posta a sinistra della scala. Presentano dimensioni, rilevabili esternamente, di 40 x 40 cm (profondità non rilevabile).

Se consideriamo le dimensioni minime richieste per le sepolture, ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento Regionale 04/2022, ovvero: m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, per le tumulazioni in loculo; m. 0,80 di lunghezza, m. 0,40 di larghezza e altezza, per gli ossarietti; m. 0,40 x 0,40 x 0,40 per le nicchie cinerarie individuali, possiamo osservare come non tutte le tumulazioni rispondano alle dimensioni stabilite dalla normativa vigente in materia, in

considerazione di normative successive alla realizzazione delle stesse. Per questa ragione, le sepolture che non risultano esattamente a norma rispetto alle dimensioni altezza/larghezza/profondità prescritte dalla normativa, potranno essere oggetto di interventi futuri di adeguamento.

In considerazione del numero di loculi presenti nella struttura in relazione al fabbisogno di sepoltura, non si prevede la realizzazione di nuove strutture.

2.5.2.5 Ossario comune e cinerario comune (art. 67 e art. 80 D.P.R. 85/1990)

All'interno del cimitero di Peschiera Maraglio sono presenti due ossari comuni: uno nella porzione posta al livello più basso della struttura, in lato sud-ovest, in prossimità degli ossari singoli; l'altro si trova nella porzione più recente posta al secondo livello della struttura, all'interno della cappella collocata centralmente ai loculi sul lato nord-est. Il secondo ossario potrà eventualmente essere spostato o adeguato in quanto la fase progettuale prevede il collocamento del deposito mortuario e dei servizi igienici proprio in corrispondenza della cappella sopra citata che, attualmente risulta uno spazio vuoto e non utilizzato e pertanto adatto al reperimento dello spazio dedicato alle dotazioni mancanti ed essenziali all'interno del cimitero per le quali non è possibile recuperare spazio altrove. Il primo potrà invece essere oggetto di manutenzione e adeguamento futuro, così da poter essere utilizzato distintamente per il recapito delle ossa e delle ceneri, nel caso in cui l'ossario al piano superiore dovesse essere smantellato.

2.5.2.6 Tombe di famiglia (art. 27 R.R. 4/2022)

Si segnalano solo due colonne di tumulazioni dedicate alle sepolture di famiglia, poste sulla balza superiore del settore più antico del cimitero. Cinque di questi loculi risultano occupati, mentre le altre cinque sepolture versano in stato di abbandono.

Non è stato possibile ispezionarle direttamente e sembrano anche molto datate, pertanto non si è in grado di stabilire se possano rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente che stabilisce che le sepolture debbano essere dotate di adeguata separazione fra le bare. Dovranno pertanto essere oggetto di verifiche future in relazione alle dimensioni altezza/larghezza prescritte dal regolamento regionale e potranno essere oggetto di interventi di adeguamento, a cura e spese del concessionario, nel caso in cui vi possa essere difficoltà di tumulazione dei feretri in considerazione delle dimensioni delle attuali bare.

Per le sepolture più antiche e di maggior pregio, qualsiasi tipo di intervento dovrà comunque essere rivolto alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

2.5.2.7 Giardino delle rimembranze (art. 26 R.R. 4/2022)

Nella struttura non è presente un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. La normativa prevede che tale spazio sia presente in almeno una struttura cimiteriale all'interno del comune, pertanto la stessa non viene soddisfatta.

Per risolvere questa carenza si è pensato che l'ambito più idoneo all'interno del comune di Monte Isola sia uno spazio ricavato all'interno del giardino della struttura di Carzano.

2.5.2.8 Camera mortuaria/deposito mortuario (art. 64-65 DPR 285/90 e art. 25 R.R. 4/2022)

All'interno della struttura non è presente tale locale. Al fine di adeguare il cimitero a quanto prescritto dalla normativa, si prevede di ricavare il deposito mortuario all'interno della "cappella",

attualmente inutilizzata e priva di destinazione precisa, posta tra i loculi di più recente costruzione posti sulla balza superiore in lato nord – est del cimitero. Tale spazio sarà dotato di tutti i requisiti necessari, ovvero pavimento lavabile con piletta per lo scolo delle acque, rivestimento lavabile alle pareti, tavolo metallico e acqua corrente, così da poter essere correttamente utilizzato.

2.5.2.9 Sala per autopsia (art. 66 DPR 285/90)

Nella struttura cimiteriale non esiste un locale adibito a tale funzione, in quanto la normativa non prevede che tale struttura sia necessariamente collocata all'interno dell'area cimiteriale. In particolare il comune di Monte Isola si avvale del presidio ospedaliero di Brescia, salvo l'utilizzo di altro presidio facente parte lo stesso distretto, nel caso il primo non risultasse disponibile al momento occorrente.

2.5.2.10 Sala per il commiato o casa funeraria (art. 10 e allegato 1 R.R. 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura la sala per il commiato che tuttavia non risulta obbligatoria dal punto di vista normativo. Non se ne prevede pertanto la sua realizzazione.

2.5.2.11 Crematorio (art. 4 R.R. 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura un crematorio e quello più vicino è la struttura di Brescia, che si continuerà ad utilizzare.

2.5.2.12 Dotazioni varie - Servizi igienici e servizi idrici (art. 60 comma 1 DPR 285/90 e art. 18 comma 4 lett h) R.R. 4/2022)

La struttura non è dotata di un servizio igienico né per i visitatori, né per il personale addetto. La struttura cimiteriale è servita da acqua potabile. Sono presenti due fontane: una collocata al livello inferiore del cimitero, in posizione abbastanza baricentrica rispetto ai due settori della struttura, mentre l'altra, planimetricamente all'incirca nella stessa localizzazione, ma al piano soprastante.

Essendo, la struttura, totalmente sprovvista di servizi igienici, se ne prevede la realizzazione accanto al nuovo deposito mortuario di previsione, all'interno della "cappella", attualmente inutilizzata e priva di destinazione precisa, posta tra i loculi di più recente costruzione posti sulla balza superiore in lato nord – est del cimitero. Non esistendo separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico.

2.5.2.13 Reti smaltimento reflui e acque meteoriche

Le acque meteoriche attualmente sono raccolte tramite delle caditoie e disperse nel suolo. Si prevede di collegarle e convogliarle esternamente al cimitero per essere smaltite tramite pozzo sperdente. E' prevista l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici e del nuovo deposito mortuario. I reflui verranno condotti esternamente e convogliati al collettore fognario comunale.

2.5.2.14 Servizio di custodia e sorveglianza (art. 52 D.P.R. 285/1990 e art. 19 R.R. 4/2022)

All'interno del camposanto non esiste un locale adibito al custode né servizio di videosorveglianza. Non esiste una regolamentazione in merito all'apertura e la chiusura della struttura cimiteriale, in quanto i cancelli sono sempre aperti e l'accesso è libero senza limitazioni d'orario. Non è presente pertanto il dispositivo di emissione del segnale acustico per segnalare la chiusura della struttura, né tantomeno il pulsante per l'apertura d'emergenza.

L'art. 19 del Regolamento Regionale 4/2022 dice che in ogni cimitero deve essere assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata. Si prevede pertanto un adeguamento in questo senso predisponendo un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

2.5.2.15 Fascia di rispetto (art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 57 DPR 285/90 e art. 24 R.R. 4/2022)

Per la struttura di Peschiera Maraglio, la fascia di rispetto cimiteriale indicata sugli elaborati del PCC si basa sulla riduzione a 50 metri acquisita in lato nord con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28 giugno 1979 e decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 9/80 del 24 marzo 1980, prot. 1111/79 e su quanto stabilito con la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 22 aprile 1980 che prevedeva un'ampiezza di 50 metri su tutti i lati. Il presente PCC adatta l'ambito di rispetto del cimitero di Peschiera Maraglio anche alla luce dell'ampliamento del cimitero dei primi anni Ottanta. In sintesi, anche per questa struttura, per la quale non sono previsti al momento ampliamenti futuri, si prevede una fascia di rispetto di 50 metri su tutti i lati.

2.5.3 Cimitero di Carzano

Non è nota l'epoca della costruzione del cimitero di Carzano. Questa struttura cimiteriale è la più piccola delle tre presenti sul territorio comunale e la sua forma pressochè trapezoidale è stata dettata dalla morfologia del terreno che si è dovuto assecondare. L'ingresso è collocato sul lato nord-ovest e dà accesso ad un unico spazio. Le costruzioni dedicate alle tumulazioni sono disposte ai lati est e sud; al centro di quest'ultimo lato troviamo un ambito dedicato ai caduti di guerra mentre al centro del lato est la cappella. All'incrocio dei due segmenti, in angolo sud-est, trova posto un locale deposito. A nord dell'area cimiteriale sono collocati due piccoli campi per le inumazioni, dalla forma irregolare (indistinte tra ordinarie e "indecomposti"); più sotto due aiuole piantumate, mentre tutt'attorno la pavimentazione è in ghiaietto.

2.5.3.1 Vie d'accesso, parcheggi e collegamenti

Una volta attraccati al pontile di Carzano, si percorre la strada comunale in direzione nord – ovest e dopo circa 600 metri dal pontile, si troverà il campo santo di Carzano, percorrendo una strada in salita sulla nostra sinistra.

L'accesso alla struttura avviene da un unico cancello, ad apertura manuale che si trova sempre aperto. A differenza degli altri cimiteri del territorio di Monte Isola, quello di Carzano si sviluppa in piano e pertanto non troviamo salti di quota che possano costituire barriere architettoniche per disabili o impedimento al trasporto di feretri. Tuttavia, la pavimentazione in ghiaietto esistente, costituisce una criticità per quanto riguarda l'accessibilità per le persone diversamente abili. Per la risoluzione di tale problematica dovranno essere adottate alcune migliorie come la sostituzione di tale fondo, magari anche solo in parte, con la formazione di camminamenti costituiti da materiale

adatto alla percorribilità da parte di carrozzine, oppure una stabilizzazione del materiale, così da compattarlo e renderlo praticabile.

2.5.3.2 Recinzione cimiteriale (art. 61 D.P.R. 285/1990)

La recinzione cimiteriale, secondo quanto prescritto dalla legislazione nazionale, deve avere un'altezza non inferiore a metri 2,50 misurati dall'esterno.

Dai rilievi effettuati sono risultate alcune criticità in alcuni punti, segnalati nella tavola di progetto, dove dovrà essere previsto un adeguamento della recinzione al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla normativa.

2.5.3.3 Campi per inumazione (art. 72 D.P.R. 285/1990 e artt. 18 e 21 R.R 4/2022)

All'interno del cimitero sono presenti due campi per le inumazioni che ospitano, in maniera indistinta, sia inumazioni ordinarie che esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi. La loro superficie complessiva è pari a circa 100 mq. Considerando le sepolture presenti e la prevalenza di "indecomposti", le sepolture ordinarie occupano attualmente circa 30 mq di superficie.

Tale spazio risulta ampiamente superiore a quello minimo richiesto dal comma 5 dell'art. 18 del Regolamento Regionale 4/2022 e anche dall'art. 72 del DPR 285/1990.

La verifica andrebbe fatta partendo dal numero di sepolture relativo al normale periodo di rotazione (20 anni). Disponendo però del dato relativo all'ultimo decennio, il quale è pari a zero, si è precauzionalmente comunque ipotizzato di prevedere almeno 2 sepolture nel ventennio; tale numero, incrementato del 50%, definisce il numero minimo di fosse da prevedere nei campi di inumazione, pari a 3 unità. Tenuto conto che la normativa nazionale prevede per ciascuna fossa una dimensione di 2,70 m di lunghezza e 1,30 m di larghezza, considerando anche la distanza minima tra le fosse, ovvero una superficie pari a 3,51 mq, la dimensione minima da destinare a campi di inumazione risulterebbe essere pari a 10,53 mq, pertanto inferiore alla superficie disponibile in loco. In realtà la necessità maggiore è relativa alle sepolture degli indecomposti, come frequente esito delle operazioni di esumazione ed estumulazione e pertanto è corretto dedicare a loro il maggior spazio.

Un altro aspetto riguarda la natura del terreno dei campi per il quale gli esiti delle indagini geologiche hanno riscontrato qualche criticità ai fini di una corretta mineralizzazione delle salme; potrà pertanto essere presa in considerazione la procedura del mescolamento del terreno esistente con una miscela di ghiaia e sabbia, così da portare i valori del terreno a livelli conformi.

2.5.3.4 Loculi e ossari/cinerari (art 76 D.P.R. 285/1990 e art. 22 e allegato 3 R.R. 4/2022)

Le tumulazioni in loculo sono disposte sui lati sud ed est del perimetro cimiteriale, costituendone la naturale recinzione, mentre il restante lato è costituito soltanto dalla cinta con muretto e cancellata. Le sepolture più datate sono quelle collocate ai lati della cappella, mentre i loculi di più recente costruzione si trovano in lato sud-ovest. Queste tumulazioni presentano, nella parte bassa, dei loculi di dimensioni minori che sono sempre stati utilizzati come ossari comuni.

Non esistono degli ossari/cinerari singoli.

Se consideriamo le dimensioni minime richieste per le sepolture, ai sensi dell'allegato 3 del Regolamento Regionale 04/2022, ovvero: m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, per le tumulazioni in loculo, possiamo osservare come non tutte le sepolture rispondano alle dimensioni stabilite dalla normativa vigente in materia, in considerazione di normative

successive alla realizzazione delle stesse. In considerazione del numero di loculi ordinari presenti nella struttura in relazione al fabbisogno di sepoltura, non si prevede la realizzazione di nuovi manufatti. Tuttavia, le tumulazioni più datate necessitano di adeguamenti strutturali e dimensionali e sarà opportuno provvedere ad un intervento per riqualificarli ed adeguarli alle caratteristiche dimensionali imposte dalla normativa vigente; questa potrà essere anche l'occasione per implementare la struttura con nuovi ossari/cinerari, in quanto la richiesta di tale tipologia di sepoltura è sempre più frequente ed il cimitero di Carzano ne è totalmente sprovvisto.

2.5.3.5 Ossario comune e cinerario comune (art. 67 e art. 80 D.P.R. 85/1990)

Entrando nel cimitero, poco più avanti a destra dell'ingresso, è presente una botola sotto cui si trova l'unico ossario comune della struttura cimiteriale. La stessa struttura funge anche da cinerario comune per la raccolta e la conservazione delle ceneri provenienti dalla cremazione.

Non sono emerse problematiche particolari da risolvere. Tuttavia potrebbe essere ipotizzato un intervento futuro di adeguamento che preveda la divisione di tale struttura in due ambiti distinti: uno per la raccolta delle ossa ed uno per il deposito delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.

2.5.3.6 Tombe di famiglia (art. 27 R.R. 4/2022)

All'interno del cimitero di Carzano non sono presenti sepolture di famiglia. Al momento non sono state segnalate richieste in tal senso e pertanto non si prevede un'implementazione di tale tipologia di sepoltura all'interno di questa struttura.

2.5.3.7 Giardino delle rimembranze (art. 26 R.R. 4/2022)

Nella struttura non è presente un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. La normativa prevede che tale spazio sia presente in almeno una struttura cimiteriale all'interno del comune, pertanto attualmente la stessa non viene soddisfatta.

In accordo con l'amministrazione, si ritiene consona l'individuazione di questa dotazione mancante all'interno di questo cimitero, nella zona collocata tra le due aiuole verdi esistenti, ed a completamento delle stesse.

2.5.3.8 Camera mortuaria/deposito mortuario (art. 64-65 DPR 285/90 e art. 25 R.R. 4/2022)

All'interno della struttura è presente tale locale. Tuttavia, dovendo ricavare anche uno spazio deputato ai servizi igienici e considerando che la struttura di Carzano presenta delle limitazioni oggettive ed una conformazione tale che rende difficoltoso il reperimento di nuovi locali, si è deciso di sacrificare parte del deposito mortuario esistente in favore di un bagno. Per quanto ridimensionato, tale locale potrà comunque fungere da deposito per materiali poco ingombranti. Negli altri casi si dovrà optare per l'utilizzo delle altre strutture cimiteriali o di quelle della ditta che fornisce i servizi cimiteriali.

2.5.3.9 Sala per autopsia (art. 66 DPR 285/90)

Nel cimitero di Carzano non esiste un locale adibito a tale funzione e la normativa non prevede che tale struttura sia necessariamente collocata all'interno dell'area cimiteriale. In particolare il comune di Monte Isola si avvale del presidio ospedaliero di Brescia, salvo l'utilizzo di altro presidio facente parte lo stesso distretto, nel caso il primo non risultasse disponibile al momento occorrente.

2.5.3.10 Sala per il commiato (art. 10 e allegato 1 R.R 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura la sala per il commiato che tuttavia non risulta obbligatoria dal punto di vista normativo. Non se ne prevede pertanto la sua realizzazione.

2.5.3.11 Crematorio (allegato 4 R.R 4/2022)

Non esiste all'interno della struttura un crematorio e quello più vicino è la struttura di Brescia che si continuerà ad utilizzare.

2.5.3.12 Dotazioni varie - Servizi igienici e servizi idrici (art. 60 comma 1 DPR 285/90 e art. 18 comma 4 lett h) R.R 4/2022)

La struttura non è dotata di un servizio igienico né per i visitatori, né per il personale addetto. E' servita da acqua potabile: una fontana è collocata esternamente alla struttura, a destra dell'ingresso.

Essendo il cimitero totalmente sprovvisto di servizi igienici e considerando che la struttura di Carzano presenta delle limitazioni oggettive ed una conformazione tale che rende difficoltoso il reperimento di nuovi locali, si è deciso di sacrificare parte del deposito mortuario esistente in favore di un bagno fornito di tutte le dotazioni che lo rendano accessibile dalle persone diversamente abili. Non esiste separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, pertanto il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico.

2.5.3.13 Reti smaltimento reflui e acque meteoriche

Le acque meteoriche sono raccolte tramite pluviali che scaricano direttamente all'esterno della struttura. E' prevista l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici. I reflui verranno condotti esternamente e convogliati al collettore fognario comunale collocato sulla strada sottostante il cimitero.

2.5.3.14 Servizio di custodia e sorveglianza (art. 52 D.P.R. 285/1990 e art. 19 R.R. 4/2022)

All'interno del camposanto non esiste un locale adibito al custode né servizio di videosorveglianza. Non esiste una regolamentazione in merito all'apertura e la chiusura della struttura cimiteriale, in quanto i cancelli sono sempre aperti e l'accesso è libero senza limitazioni d'orario. Non è presente pertanto il dispositivo di emissione del segnale acustico per segnalare la chiusura della struttura, né tantomeno il pulsante per l'apertura d'emergenza.

L'art. 19 del Regolamento Regionale 4/2022 dice che in ogni cimitero deve essere assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata. Si prevede pertanto un adeguamento in questo senso predisponendo un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

2.5.3.15 Fascia di rispetto (art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 57 DPR 285/90 e art. 24 R.R 4/2022)

La fascia di rispetto cimiteriale relativa al cimitero di Carzano indicata sugli elaborati del PCC recepisce e conferma quanto stabilito con la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 22 aprile 1980, ovvero 50 metri su tutti i lati. La struttura non ha mai subito ampliamenti da quella data né,

al momento, se ne prevedono per il futuro. Si chiede pertanto la conferma di tale conformazione.

2.6 Gestione dei rifiuti cimiteriali (art. 31 R.R. 04/2022)

La gestione dei rifiuti cimiteriali dovuti alle normali attività di gestione del cimitero (ad esempio fiori e rifiuti solidi urbani) è a carico del Comune tramite il sistema di raccolta ordinario. Sono a disposizione dei visitatori dei bidoni per le immondizie che troviamo in corrispondenza dei punti acqua e delle rastrelliere di tutte le strutture.

I rifiuti provenienti dalle attività di esumazione ed estumulazione sono definiti e disciplinati dal D.P.R. 254/03. Ad occuparsi di tali attività, è una società specializzata, esterna all'Amministrazione Comunale. Per ogni cimitero è prevista un'area confinata temporanea di cantiere, predisposta con teli impermeabili, in cui i prestatori di servizi cimiteriali provvedono immediatamente alla separazione del materiale derivante dalle attività di esumazione – estumulazione, all'interno di cassoni semoventi che vengono allontanati al termine di dette operazioni. Durante le stesse, vengono separati i resti umani dagli altri materiali come tessuto, legno e metallo: i resti umani vengono trattati secondo le procedure di legge e inumati in fossa o tumulati in ossario o cremati; i resti materiali vengono riposti in appositi sacchi e smaltiti come materiali non pericolosi.

Negli elaborati grafici rappresentativi dei tre cimiteri è stata individuata l'area sopra descritta e nello specifico: per i cimiteri di Siviano e Carzano è collocata all'interno delle strutture, in prossimità dell'accesso; per il cimitero di Peschiera Maraglio invece è prevista all'esterno della recinzione, sempre in prossimità dell'ingresso.